

La più bela fameja

Buone feste!



DICEMBRE



IN COPERTINA

Nella foto di copertina, scattata da Lorena Turchetto, consorte dell'Alpino Gianni Sponga, iscritto al Gruppo Ana di Azzano Decimo, il presepio in mosaico con figure a grandezza d'uomo realizzato dall'artista Alessandro Serena, spilimberghese doc, insieme al figlio Michelangelo ed esposto accanto al duomo di Santa Maria Maggiore.

Alessandro Serena è l'autore della Natività realizzata con migliaia di tessere di vetro veneziano destinata all'aula Paolo VI del Vaticano. Un orgoglio per tutto il Friuli.

ALL'INTERNO

pag. 4	Notiziario
pag. 20	Biblioteca
pag. 21	Protezione Civile
pag. 26	Storia e Personaggi
pag. 29	Voce dei cori
pag. 30	Alpini in armi
pag. 32	Notizie dai Gruppi
pag. 49	Giorni lieti
pag. 56	Sono andati Avanti
pag. 60	Ricordando
pag. 62	Oblazioni

La più bella fameja

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Vial Grande, 5
33170 Pordenone

Telefono 0434-538190

www.alpini-pordenone.it
e-mail sede: pordenone@ana.it
e-mail giornale: lapiubelafameja@gmail.com

Registrazione al Tribunale di Pordenone
n. 40 del 18/05/1966

DIRETTORE RESPONSABILE
Enri Lisetto

COMITATO DI REDAZIONE

Ilario Merlin (Presidente)
Enri Lisetto (direttore responsabile)
Mario Povoledo
Giovanni Francescutti
Giovanni Gasparet
Ermanno Bozzer
Alessandro Puppini
Luciano De Spirt

PROGETTO GRAFICO E STAMPA
G.F. Cartografica
Maniago (Pordenone)
Telefono 0427-700852

Numero chiuso in redazione
il 30 Novembre 2023

COPIE STAMPATE
7.950

Sezione
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925

AUGURI ALPINI!

Cari Alpini e Amici, anche per quest'anno siamo ormai vicini al Santo Natale e alla conclusione del 2023.

Vorrei innanzitutto ringraziare il nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero e tutto il Consiglio Direttivo Nazionale che ci sono sempre molto vicini con la loro presenza e con i loro consigli. Ringrazio tutte le forze dell'ordine, indistintamente, per la collaborazione che siamo riusciti ad instaurare e che, all'occorrenza e al bisogno, mettiamo in pratica per aiutare i più bisognosi. Ringrazio per il loro operato i Sindaci dei Comuni rappresentati dai nostri 72 Gruppi, Sindaci sempre collaborativi e disponibili alle nostre richieste.

Un particolare augurio e benvenuto al nuovo Prefetto di Pordenone dottor Natalino Domenico Manno, con il quale ho avuto l'onore e il piacere di colloquiare durante un nostro incontro e con il quale sono sicuro continueremo l'ottima collaborazione avuta con i suoi predecessori. Un grazie ovviamente al mio Consiglio Direttivo e ai VicePresidenti Sezionali per tutto l'impegno che dedicano alla nostra Associazione.

Il 2023 è stato un anno che ci ha visto impegnati in molte attività: come sempre siete stati grandi nell'aiutare il prossimo, grandi nelle iniziative finalizzate alla solidarietà, grandi nella quotidianità alpina, ragazzi non più giovani che sanno apprezzare il presente e quello che la vita ci riserva con spirito di generosità e gratitudine. Con questi brevi, ma significativi versi scritti in prigionia in Russia da Lelio Zoccai, voglio che giungano a Voi tutti e ai vostri familiari i miei più sinceri auguri di un felice Natale e di uno splendido 2024 perché ve lo meritate veramente.

*Una campana sola e lontana
Che va dicendo la voce lontana,
tremula e triste,
come un sospiro di nostalgia?
Parla di sogni, di quella felice
vita trascorsa in terra natia.*

*Dolci ricordi va rievocando,
figure indistinte sperdute nel tempo
rivivono ancora.
E il farmaco arcano s'erge a bastione
sull'incombente disperazione.
...è una campana, sola e lontana*

*Come sempre fiero e orgoglioso di voi,
Alpino Ilario Merlin*

CERIMONIE 2024

SABATO 20 GENNAIO	Villaggio del Fanciullo Pn	81° anniversario Nikolajewka
SABATO 2 MARZO	Sacile	Assemblea ordinaria Delegati
DOMENICA 10 MARZO	Chions	82° affondamento Galilea
SABATO 6 APRILE	Budoia	Convegno primaverile Capigruppo
9-12 MAGGIO	Vicenza	95.ma Adunata Nazionale
14-16 GIUGNO	Bibione	Raduno 3° Raggruppamento Triveneto
SABATO 29 GIUGNO	Roraipiccolo	50° Gruppo
DOMENICA 4 AGOSTO	Piancavallo	Raduno Alpino
DOMENICA 11 AGOSTO	Val da Ros	Raduno al Cimitero di guerra
7-8 SETTEMBRE	Spilimbergo	Adunata Sezionale e 100° Gruppo
MARTEDI 15 OTTOBRE	Santuario delle Grazie Pn	152° Costituzione Truppe Alpine
SABATO 19 OTTOBRE	Pasiano	Convegno autunnale Capigruppo

CELEBRAZIONE 81° ANNIVERSARIO NIKOLAJEWKA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - PORDENONE SABATO 20 GENNAIO 2024

ore 14.30 Ritrovo dei partecipanti nelle aree scolastiche

ore 14.45 Alzabandiera

seguono, dopo il trasferimento nel padiglione scolastico:

- indirizzi di saluto
- celebrazione della messa presieduta dal vescovo di Concordia-Pordenone monsignor Giuseppe Pellegrini, accompagnata dal Coro Ana di Aviano
- deposizione cesto floreale all'Altare della Cappella del Centro professionale dedicato ai Caduti in Russia

ANDREA SGOBBI SUBENTRA A ROMANO BOTTOSSO

Sabato 10 giugno 2023 a Milano, nella sede Nazionale della nostra Associazione, è il passaggio di consegne fra il Consigliere Nazionale uscente Romano Bottosso e il subentrante Andrea Sgobbi. Il Presidente Nazionale Sebastiano Favero ha ringraziato Bottosso per l'impegno profuso nei due mandati (tre anni più tre) e ha dato il benvenuto al suo successore, espressione della Sezione di Palmanova. Il Consigliere Sgobbi avrà come riferimento le Sezioni Ana di Palmanova, Pordenone, Gorizia e Trieste. A Romano il grazie più sentito per il lavoro svolto con determinazione e passione. Al nuovo Consigliere l'augurio di un impegno ricco di soddisfazioni.

Nato a Sevegliano di Bagnaria Arsa l'1 luglio 1955, Andrea Sgobbi è iscritto al Gruppo Alpini di San Giorgio di Nogaro, dove attualmente risiede. È stato direttore di diverse filiali di banca, è membro del Comitato Frie per la gestione di fondi agevolati del Friuli Venezia Giulia ed è Presidente del consiglio di amministrazione di un'azienda di San Giorgio di Nogaro.

Ha prestato servizio nel 1975-76 al battaglione Tolmezzo, 8° Alpini della Julia, raggiungendo il grado di sergente. Per sei mesi ha vissuto in prima persona l'esperienza del terremoto portando aiuti alla popolazione di Venzona e ottenendo diversi riconoscimenti per l'opera di solidarietà prestata.

Negli anni Ottanta è stato Capogruppo di Palmanova, Consigliere Sezionale e vicePresidente della Sezione di Palmanova dal 1986 al 1987 e dal 2013 al 2021, con delega al coordinamento dei programmi educativi-didattici per gli istituti scolastici, sostenuti dalla Regione.

E' componente delle commissioni Ana Legale, Centro studi, Premio Fedeltà alla montagna - Ifms.



IL GRAZIE DELLA REGIONE AGLI ALPINI

«Qui siete e sarete sempre di casa, parte integrante della nostra storia». Con queste parole il governatore Massimiliano Fedriga ha accolto nell'aula del consiglio regionale il Presidente Nazionale dell'Ana Sebastiano Favero e i Presidenti delle otto Sezioni del Friuli Venezia

Giulia con il Labaro Nazionale e i Vessilli sezionali.

Si è data infatti attuazione per la prima volta alla legge che dispone «riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini» e prevede una Giornata regionale da celebrare ogni 20 maggio, data che ricorda la riunione del 1976 a Gorizia in cui l'Ana progettò i cantieri per la ricostruzione del Friuli terremotato. Elezioni regionali e Adunata Nazionale a Udine hanno fatto slittare la celebrazione di una decina di giorni.

«Vi dobbiamo gratitudine per la vostra storia, i vostri ideali, le tradizioni, il senso di identità e i valori», ha detto il Presidente del consiglio regionale Mauro Bordin.

Il governatore Fedriga ha definito gli Alpini «uomini su cui sappiamo di poter contare, che lavorano in silenzio. Gli Alpini hanno senso dello Stato e della comunità e l'hanno dimostrato anche durante la pandemia. Generosità e spirito di sacrificio sono valori da divulgare anche nelle scuole».



A nome di tutte le Sezioni Ana della regione ha parlato il gemonese Ivo Del Negro, di cui riportiamo l'intervento integrale.

*Signor Presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin
Signor Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, Sebastiano Favero*

Signor Presidente della Giunta regionale, Massimiliano Fedriga

*Signori consiglieri e assessori Regionali,
mi onoro di prendere la parola a nome dei Presidenti delle Sezioni Ana del Friuli Venezia Giulia: Ennio Blanzan - Sezione Carnica, Antonio Ruocco - Sezione di Cividale del Friuli, Paolo Verdoliva - Sezione di Gorizia, Stefano Padovan - Sezione di Palmanova, Ilario Merlin - Sezione di Pordenone, Paolo Candotti - Sezione di Trieste, Dante Soravito De Franceschi - Sezione di Udine, interpretando, attraverso le mie parole, il ringraziamento per la promulgazione della legge 6 maggio 2022, n. 6 con cui il Consiglio regionale del Fvg ha approvato la legge "Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini", con il proposito di promuovere lo spirito di solidarietà e di volontariato che anima l'Associazione Nazionale Alpini e di trasmetterne, soprattutto alle giovani generazioni, i valori storici, sociali e culturali.*

È questo un riconoscimento che la Regione attribuisce alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini appartenenti all'Ana volendo sottolineare le numerose attività di aiuto,

di supporto e di volontariato che da sempre caratterizzano l'operato delle penne nere e di cui noi Presidenti ci sentiamo orgogliosi.

La scelta di dedicare la data del 20 maggio a questa commemorazione è altamente significativa, richiamando il giorno in cui, a Gorizia, 47 anni fa, si tenne la riunione operativa dell'Associazione Nazionale Alpini in cui prese corpo l'idea del Presidente Franco Bertagnolli di realizzare dei cantieri di lavoro e di operare degli interventi in aiuto della popolazione friulana colpita dal terremoto del 6 maggio 1976.

La bozza del progetto allora predisposto prevedeva l'apertura di numerosi cantieri e la presenza giornaliera di cento persone per ogni cantiere; la zona di lavoro doveva interessare i paesi della fascia terremotata limitrofa all'epicentro. L'obiettivo di quella iniziativa era di fornire un tetto alla maggiore parte delle famiglie prima che arrivasse l'inverno. Ogni volontario avrebbe dovuto portare con sé il necessario per tutto il periodo di permanenza, mentre l'Associazione avrebbe fornito il vitto a tutti i partecipanti.



In quell'estate del 1976 l'Associazione Nazionale Alpini intervenne con immediata prontezza; la rapidità era dovuta alla consapevolezza del voler portare un aiuto immediato alla popolazione friulana e contribuire a una prima e più importante fase degli interventi essenziali.

Il Presidente Bertagnolli comprese fin da subito la gravità della situazione e propose l'istituzione dei cantieri di lavoro, strutture organizzate, composte da circa 100 uomini con il compito di intervenire prontamente con uomini, mezzi e materiali, operando sulle case lesionate ma non distrutte con il compito di rendere nuovamente abitabili questi fabbricati.

Alla fine del maggio 1976, a meno di un mese dal terremoto, vennero costituiti i gruppi di intervento, che a metà giugno divennero pienamente operativi. Il Cantiere di lavoro n. 1 aveva sede a Magnano in Riviera, il n. 2 ad Attimis, il n. 3 a Buja, il n. 4 a Gemona del Friuli, il n. 5 a Villa Santina, il n. 6 a Majano, il n. 7 a Moggio Udinese, il n. 8 ad Osoppo, il n. 9 a Cavazzo Carnico, il n. 10 a Pinzano al Tagliamento e il n. 11 a Vedronza. Migliaia di Alpini, giovani e vecj, attrezzati ed autosufficienti, vennero in Friuli ad aiutare i loro fradis furlans con slancio ed abne-

gazione in un lavoro incessante che la gente friulana non potrà mai dimenticare e la commemorazione di questa giornata lo testimonia ancora.

L'1 ottobre 1976, nella sede della Provincia di Udine, l'Associazione Nazionale Alpini venne scelta, attraverso un accordo di programma, dal Congresso degli Stati Uniti d'America come referente del programma statunitense di aiuti al Friuli. L'Associazione realizzò così opere per un importo di 53 miliardi di lire. Per la precisione: 7 centri residenziali per anziani (a Buja, Magnano in Riviera, Majano, Osoppo, Pordenone, san Daniele del Friuli, Villa Santina) e 13 istituti scolastici e case dello studente (nei comuni di Aviano, Buja, Cividale del Friuli, Faedis, Gemona del Friuli, Majano, Maniago, Osoppo, Sacile, san Daniele del Friuli, San Pietro al Natisone, Spilimbergo, Travesio).

È innegabile affermare che la naturale conseguenza dell'esperienza maturata dagli Alpini nei cantieri della ricostruzione in Friuli, fece nascere in Italia un'imponente spinta al volontariato attivo, espressione del desiderio della gente comune e dell'intera società civile di aiutare chi ne avesse necessità, sentendo questo come espressione di un dovere sociale. Le enormi potenzialità che il volontariato Alpino, dopo l'esperienza del Friuli, aveva dimostrato di possedere furono quindi fatte proprie dall'Onorevole Giuseppe Zamberletti, Commissario Straordinario per conto dello Stato, gettando su di esse il seme per la nascita di una moderna Protezione Civile Nazionale.

Anni dopo, il 9 settembre 1985 a Milano, furono approvate alcune importantissime modifiche allo statuto sociale dell'Associazione Nazionale Alpini, stabilendo che tra i propri scopi ci fosse anche la partecipazione volontaria alla Protezione Civile prevedendo di concorrere, quale Associazione volontaria al conseguimento dei fini dello Stato e delle pubbliche amministrazioni in materia di protezione civile, in occasione di catastrofi e di calamità naturali."

Proprio in quest'ottica, il 20 luglio 1992 tutte le Sezioni della nostra Regione hanno firmato, per mano del Presidente Leonardo Caprioli, un protocollo d'intesa con la Regione, prevedendo proprio che "le Sezioni dell'Ana esistenti nel Friuli Venezia Giulia collaborano con la Regione per la protezione civile tramite l'apporto dei propri volontari e/o mezzi nell'attività di previsione, prevenzione, soccorso e avvio della ripresa, impegnandosi alla mobilitazione ove l'autorità regionale lo richieda".

Questo è ancor oggi il nostro impegno! Perché le Sezioni del Fvg hanno dato sempre sostanza a quella frase divenuta famosa, scritta sulle mura sbrecciate dal terremoto, che diceva "il Friuli ringrazia e non dimentica", una frase che noi Alpini del Friuli Venezia Giulia abbiamo fatto nostra e che fa parte della nostra memoria.

Oggi che siamo in quest'aula, la massima espressione dell'autonomia regionale, sento il dovere di ricordare il mio predecessore Ivano Benvenuti, per due volte Presidente della Sezione Ana di Gemona, sindaco di Gemona nel periodo del terremoto, consigliere e assessore regionale. Ha onorato gli Alpini, Gemona e tutta la comunità regionale.

Sicuramente, tra gli elementi essenziali della memoria collettiva friulana, il "mito degli Alpini" ha un suo peso

importante, a cominciare da quella Grande Guerra qui combattuta, in un passato comune che compatta lo spirito collettivo. Ma qui in Friuli la storia è anche il racconto autobiografico di un territorio in una forma di auto-rappresentazione rivolta, soprattutto, alla comunità che lo costituisce. È un passato che senza memoria rimarrebbe dimenticato.

Ecco perché quella frase è la nostra memoria! Di fronte a quel grande slancio di generosità, mai dimenticata, di cui beneficiò il Friuli nel 1976, gli Alpini della nostra Regione sentono concretamente l'eredità di quell'altruismo amorevolmente dedicato a questa terra e conservano tutta la consapevolezza del dono ricevuto e della riconoscenza dovuta. Memori dell'aiuto dato alla loro terra nel momento del bisogno, non si sono mai tirati indietro di fronte alle avversità o al bisogno degli altri.

Proprio perché siamo friulani, noi non dimentichiamo e ringraziamo. Ringraziamo come gli Alpini sanno fare, senza dimenticare lo spirito di chi ci ha preceduti ed onorando la generosità e la solidarietà ricevuta, portandola a nostra volta dove ce n'è bisogno, lavorando con grande unità e mettendo insieme i singoli imperativi categorici che muovono le nostre coscienze: impegno, pazienza, moralità.

L'Associazione, la cui sostanza e compattezza si è potuta apprezzare nella recente Adunata Nazionale di Udine, sostiene e promuove con convinzione ogni attività diretta a diffondere, tenere vive e tramandare le tradizioni del Corpo degli Alpini, difendendone le caratteristiche di altruismo ed abnegazione, valorizzandone il patrimonio storico ed etico. Ma se la recentemente istituita Giornata Nazionale del 26 gennaio, dedicata al Corpo degli Alpini e all'anniversario di Nikolajewka, ne riconosce l'impegno, l'eroismo e la capacità di fare sempre il proprio dovere come esemplari soldati, la giornata che invece qui oggi commemoriamo è slegata dal corpo militare e onora, attraverso l'Ana, l'impegno civile di tante generazioni di Alpini, non solo in occasione di quel lontano sisma, ma anche nelle altre innumerevoli situazioni di emergenza che li hanno sempre visti in prima linea.

I nostri Gruppi si adoperano incessantemente per aiutare il prossimo, sulla spinta del motto "Onorare i morti aiutando i vivi". Ecco dunque che gli Alpini divengono punto di riferimento per ogni emergenza, per dare vita ad iniziative di solidarietà e di protezione civile, pronti ad accorrere in occasione di grandi e piccole calamità, nel partecipare a manifestazioni pubbliche, nel raccogliere fondi da destinare ad istituti o enti di assistenza ed istituzioni locali, nel darsi prontamente disponibili durante l'emergenza sanitaria, nel concorrere nelle raccolte di generi alimentari di prima necessità indette dal Banco Alimentare, nell'assistere opere missionarie in ogni parte del mondo.

Ecco quindi gli Alpini del Friuli Venezia Giulia pronti ad aiutare la popolazione ucraina colpita dalla guerra, a fronteggiare le conseguenze del terremoto che ha colpito la Turchia e la Siria e, da ultimo, a combattere l'acqua e il fango nella Regione Emilia-Romagna, dove ora i nostri Alpini sono presenti.

Lì, come qui! Su questi Alpini può sempre ben contare ogni amministratore del territorio, in ogni singolo Comu-

ne della nostra regione; Regione che oggi pubblicamente riconosce la solidarietà e il sacrificio di questa grande realtà che è l'Associazione Nazionale Alpini. Regione che ci sprona, noi Alpini appartenenti all'Ana, ad essere un esempio concreto, vivendo la nostra associazione in tutte le sue espressioni e le sue manifestazioni e non ultimo in tutta la sua organizzazione, affinché sia pienamente integrata nella realtà della società che la circonda, pienamente orientata verso scopi condivisi, la cui forza sia la quotidianità sul territorio, nelle nostre comunità, nelle nostre città e nei nostri paesi.

Trieste, 31 maggio 2023

Ivo Del Negro

Presidente della Sezione Ana di Gemona

ADUNATA 2029 A TRIESTE PORDENONE COLLABORA

La Sezione di Trieste - su input di quella di Pordenone - si è candidata ad ospitare l'Adunata Nazionale del 2029 per i 75 anni di ritorno all'Italia e sta cominciando a mettere i ferri in acqua.

Martedì 17 marzo, il Presidente Paolo Candotti ha incontrato, nella sede di Trieste, i Presidenti delle Sezioni di Pordenone Ilario Merlin, di Cividale del Friuli Antonio Ruocco e di Palmanova Stefano Padovan nonché il Consigliere Nazionale Andrea Sgobbi, delegato delle Sezioni di Palmanova, Gorizia, Trieste e Pordenone e il predecessore Romano Bottosso.

«Pordenone ha provocato, noi abbiamo raccolto. Abbiamo ufficializzato la nostra candidatura e già contattato in via informale sia la Regione sia il Comune che ci hanno dato il placet. La nostra Sezione è piccola, ma fondamentale per quello che rappresenta per l'Italia», ha detto il Presidente Paolo Candotti.

«La Sezione di Pordenone - ha replicato il Presidente Ilario Merlin - sarà in prima fila per darvi una mano. Ricordo l'ultima Adunata a Trieste, è stata bellissima. Se la vostra città ha avuto più adunate di tutti, al pari di Torino, ci sarà pur un motivo. Dico sempre: se perdiamo questo presidio Alpino, perdiamo l'Italia».



ADUNATA SEZIONALE DI AZZANO DECIMO BAGNATA, FORTUNATA, PARTECIPATA

Un'Adunata un po' bagnata, oramai nel solco della consuetudine, perfetta. Azzano Decimo ha risposto molto bene, quanto a partecipazione di penne nere e di pubblico, al 46° appuntamento della Sezione di Pordenone, da venerdì 2 a domenica 4 giugno 2023.

Emozioni a non finire, dal primo all'ultimo giorno, sotto la regia del Gruppo guidato da Sergio Populin e ben 350 bandiere a salutare gli ospiti: «Ringrazio tutti, dalla Sezione all'amministrazione, i "miei" Alpini e concittadini, i Gruppi», ha ribadito emozionato e anche sollevato, dopo mesi di lavoro organizzativo, una volta concluso l'ammainabandiera in piazza Libertà. «Grazie a chi ha partecipato, in manodopera e contributi. Grazie al Presidente Ilario Merlin e al Vice vicario Mario Povoledo per il loro sostegno fondamentale».

L'ultima Adunata Sezionale ad Azzano Decimo risaliva a 24 anni prima. In quella occasione il Gruppo venne intitolato al capitano medico di complemento e per molti anni Presidente della Sezione Guido Scaramuzza il cui Cappello, affidato dalla famiglia al locale Gruppo Ana ed esposto davanti all'altare durante la messa, ha sfilato di nuovo con i suoi Alpini.

Nei giorni dell'Adunata sezionale le penne nere hanno ricordato anche la figura di Albina Poles, «che con il marito Armando fu sempre vicina agli Alpini e ai loro valori», come ha evidenziato il VicePresidente vicario Mario Povoledo.



NOTIZIARIO

È stato reso omaggio anche alla memoria di due Caduti azzanesi: Graziano Mucignat, morto il 6 maggio 1976 nel crollo della caserma Goi Pantanali di Gemona (a lui è dedicata una targa alle Fratte) e Agostino Brunetta, tenente di vascello e pilota d'idrovolante della Regia Marina scomparso in un incidente aereo il 21 luglio 1920 (a lui è intitolato l'Idroscalo di Orbetello). A Cesena è stata scoperta la targa commemorativa dedicata all'ufficiale medico Alpino Libero Boz, disperso in Russia.

Venerdì 2 giugno concerto corale "Varda che storia" con le Voci del fronte al teatro Mascherini; sabato gli onori a coloro che sono andati avanti davanti a tutti i monumenti di Azzano Decimo, compresi i soldati austro-ungarici.

Apertura straordinaria per due giorni di Ca' Vecia Experience, dove Edi Casagrande ha realizzato un museo dedicato ai Caduti azzanesi della Grande Guerra: un omaggio molto gradito.

La giornata conclusiva, domenica 4 giugno, era comin-



ciata con l'alzabandiera e gli onori ai Caduti davanti al monumento, alla presenza del comandante dell'8° Alpini colonnello David Colussi, del tenente colonnello Antonio Esposito della Brigata Julia, del colonnello Paolo Odina della Brigata Ariete, del Presidente della Sezione Ilario Merlin, del primo cittadino ospitante Massimo Piccini, pure Alpino, dei sindaci di Pordenone Alessandro Ciriani, Pravisdomini Davide Andretta, Pasiانو Edi Piccinin, Chions Renato Santin e Zoppola Antonello Tius, dei consiglieri regionali Markus Maurmair e Marco Putto.

Sulle note della fanfara di Conegliano la deposizione di tre corone, quindi la messa in piazza, animata dal Coro Ana Montecavallo e concelebrata dal vescovo Giusep-



pe Pellegrini con il parroco don Aldo Moras, don Galiano Lenardon e don Thomas Salvador.

A precedere i 72 Gagliardetti, il Vessillo e quelli di Venezia e Vittorio Veneto, di alcuni reparti e delle associazioni d'arma. Nonostante la pioggia battente, nessuno si è mosso dalla piazza.

«Fate sempre della vostra vita un dono per gli altri», ha esortato il vescovo ringraziando gli Alpini: «Nei momenti di fatica e di difficoltà voi ci siete sempre».

Gli indirizzi di saluto prima della sfilata. «Celebriamo il vostro-nostro coraggio, la solidarietà, l'altruismo e la determinazione, eredi di una tradizione di valori e sacrificio», ha detto il sindaco. Tanto che «quando un Comune ha bisogno, voi ci siete sempre», ha aggiunto Maurmair.

La piena collaborazione tra Alpini in armi e in congedo è emersa dal saluto del colonnello Colussi mentre





Merlin, ironizzando sulla pioggia («per noi è come la rugiada») ha ricordato coloro che sono andati avanti, oggi come ieri, e ha assicurato: «Noi ci siamo, questa numerosa presenza lo testimonia».

Ha concluso Romano Bottosso, Consigliere Nazionale Ana alla ultima uscita ufficiale: «Auspiciando che riprenda un servizio per la Patria dei giovani ci è stato detto: non siate troppo romantici. Sbagliato, proprio perché lo siamo oggi siamo tutti qui».

La sfilata, speaker Giovanni Cao, è stata accompagnata dalla Banda comunale di Azzano Decimo, da quella della Sezione Ana di Conegliano e dai Tamburi di Sesto al Reghena. Il colpo d'occhio resterà indimenticabile sui 90 ragazzi delle scuole di Azzano Decimo, tutti presenti nonostante la giornata festiva, con la maglietta tricolore e sui ragazzi del Campo scuola Ana. Una bella sfilata solcata in cielo da tre aerei storici della Fondazione Jonathan Collection e tra le penne nere dal bandierone del Pordenone centro, si è chiusa con il passaggio dei muli del Reparto Salmerie di Vittorio Veneto.

Sono stati venti minuti intensi, di gratitudine agli Alpini. Infine, il pranzo, eccellente in qualità e celerità nonostante i ben 950 coperti. Ma anche stavolta l'equipe di Gianni Antoniutti ha dimostrato tutta la sua professionalità.

A BELLUNO IL RADUNO DEL TERZO RAGGRUPPAMENTO

Gli Alpini della Sezione di Pordenone hanno partecipato in forze al raduno del Terzo Raggruppamento, il primo post Covid, a Belluno.

Emozioni e tradizioni, storia e presente si incrociano nei racconti degli speaker che, davanti alle tribune di piazza dei Martiri, salutano «una grande famiglia nel dovere e nel bisogno», per citare le parole dell'allora Presidente Franco Bertagnolli all'indomani del terremoto del 1976 quando in Friuli vennero aperti undici cantieri di lavoro per la ricostruzione.

Gli Alpini della Sezione di Pordenone sono poco meno di un migliaio a Belluno, con i 72 gagliardetti, i Tamburi di Sesto al Reghena e la banda di Valvasone. Con loro sfilano il consigliere regionale Andrea Carli e il sindaco Alpino di Maniago Umberto Scarabello. Tanti applausi

per il bandierone del Pordenone centro e per gli striscioni: Onoriamo i morti aiutando i vivi, Alpini per l'Italia, Julia religione della nostra gente. Sono «gli Alpini della solidarietà, dell'Asilo Sorriso, della Via di Natale, di tante iniziative benefiche», quelli della Sezione della Destra Tagliamento. Lo ricorda lo speaker mentre i bellunesi (e i pordenonesi) salutano le penne nere in sfilata con un lungo applauso





IL PREFETTO LIONE TRASFERITO A UDINE

Il Prefetto dottor Domenico Leone è stato promosso alla guida della Prefettura di Udine, con decorrenza 2 ottobre 2023.

Orgogliosamente Alpino, dalla data del suo arrivo a Pordenone, il dottor Leone ha sempre partecipato agli incontri, portando il saluto del Governo da lui rappresentato nel territorio provinciale.

A nome del Presidente Ilario Merlin e degli Alpini della Sezione di Pordenone, il VicePresidente Vicario Mario Povoledo gli ha consegnato la statuetta raffigurante "L'Alpino nella tempesta", molto apprezzata dal dottor Leone, al quale giungano, attraverso il nostro giornale, i più sentiti auguri di ogni bene e di un proficuo lavoro per il nuovo importante incarico.

Mario Povoledo



DOMENICO NATALINO MANNO NUOVO PREFETTO DI PORDENONE

Con nomina del Consiglio dei Ministri del 18 Settembre 2023, ha preso possesso dell'incarico di Prefetto della nostra provincia il 2 Ottobre, il dottor Natalino Domenico Manno, proveniente da Milano dove svolgeva l'incarico di Vice-prefetto Vicario.

Lunedì 23 ottobre una delegazione della Sezione guidata dal Presidente Ilario Merlin, con il Vicario Mario Povoledo e il Consigliere tenente colonnello Antonio Esposito, ha reso visita di cortesia al nuovo rappresentante del Governo, accompagnati dal cavaliere Julia Marchi Cavicchi, Presidente regionale dell'Anfcdg.

Al dottor Manno il Presidente ha presentato la forza della Sezione e l'ultimo periodico "La più bela fameja", interamente dedicato al Campo Scuola Ana svoltosi a Tramonti a luglio. Il Prefetto, nel corso del cordiale colloquio, ha elogiato gli Alpini per il bene che compiono a favore dell'Italia, compiacendosi pure per il forte spirito di corpo e per l'abnegazione verso i valori importanti, conosciuti durante l'Adunata Nazionale a Milano nel 2019, ove, per motivi di servizio l'ha vissuta in prima persona.

Anche Julia Marchi, ha brevemente presentato la sua Associazione e donato il libro su suo padre, molto gradito dal dottor Manno, al quale auguriamo il più cordiale benvenuto a Pordenone e i migliori auguri di un proficuo lavoro a servizio della collettività pordenonese.

Mario Povoledo



PELEGRINAGGIO DELLA SEZIONE A FORTOGNA A 60 ANNI DALLA TRAGEDIA DEL VAJONT

Sabato 23 settembre il pellegrinaggio con 200 partecipanti; il Coro Ana Montecavallo e il trombettiere Tiziano Redolfi hanno accompagnato la celebrazione.

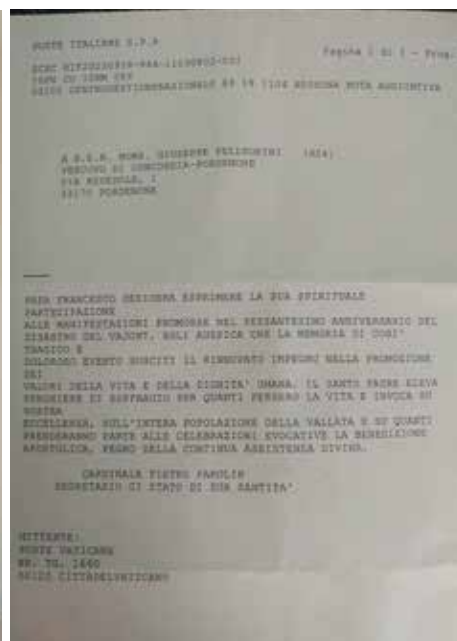
Con il nostro Vescovo diocesano ha concelebrato la messa il parroco di Longarone don Augusto Antoniol, in rappresentanza del Vescovo di Belluno-Feltre monsignor Renato Marangoni, che si è complimentato per la bella iniziativa. L'omelia di monsignor Pellegrini, commentando il Vangelo del seme che cade nei vari terreni, ha sottolineato l'importanza dell'ascolto della Parola di Dio che poi deve essere fatta fruttificare con la nostra vita. Ha poi ricordato che nel 1963 aveva 8 anni e la mattina del 10 ottobre entrò nella sua classe il maestro e chiese agli alunni una preghiera per le vittime di quella tragedia, voluta dall'ingordigia e dalla cattiveria di persone senza scrupoli.

Affidando a Dio le vittime, ha ricordato la figura del vescovo Muccin, lì sepolto per suo desiderio insieme all'arciprete di Longarone e al cappellano, periti tutti e due la stessa notte. Alla cerimonia con diversi fedeli del posto si sono uniti il Comandante della Brigata Alpina Julia generale di brigata Franco Del Favero, alla sua prima uscita ufficiale con la nostra Sezione, accompagnato dal tenente colonnello Antonio Esposito, l'onorevole Emanuele Loperfido componente le Commissioni Difesa, Affari esteri e Comunitari della Camera, gli assessori dei Comuni di Pordenone De Bortoli e di Vajont Manarin, il cavaliere Julia Marchi Cavicchi, Presidente regionale Anfcdg, il comandante della Stazione Carabinieri di Longarone maresciallo capo Matteo Cagnin. La cerimonia, iniziata con il canto degli Italiani, è proseguita con la deposizione di un cesto di fiori all'insigne Monumento alle Vittime, le allocuzioni ufficiali e, al termine della messa, dopo la preghiera dell'Alpino letta dal già Consigliere Nazionale Romano Bottosso, la visita al museo custodito nel camposanto, monumento Nazionale dove si ricordano i 1.910 morti, fra i quali 487 bambini.

Gli interventi ufficiali delle autorità hanno messo in luce la costruzione di una grande diga, un capolavoro di ingegno e di ingegneria che provocò una grande catastrofe, ove ci furono responsabili che hanno nomi e cognomi con personali azioni e personali responsabilità. L'ondata sollevata dalla frana del monte Toc alta 270 metri per un volume di 50 milioni di metri cubi, risale il lago, in parte scavalca la diga e si abbatte su Longarone e paesi limitrofi sviluppando l'energia calcolata di due bombe atomiche del tipo di quella di Hiroshima. Un dramma dove persero la vita migliaia di innocenti, spazzando via quasi interamente il futuro di quelle località, 487 bambini e bambini su una popolazione scolastica di 520, anche per colpa dello Stato che non diede seguito alle varie proteste giunte da ogni parte. Un particolare ringraziamento al Sindaco Roberto Padrin e al parroco don Augusto Antoniol per la fraterna collaborazione e la calorosa accoglienza riservata.

Mario Povoledo





CIMITERO MONUMENTALE DI FORTOGNA - LA RICOGNIZIONE

Sabato 5 agosto ha avuto luogo il sopralluogo al Cimitero di Fortogna, in preparazione al pellegrinaggio che la nostra Sezione ha organizzato per il 60° della tragedia del Vajont e alla tomba del concittadino monsignor Giocchini Muccin, del clero di Concordia-Pordenone, poi vescovo di Belluno-Feltre, sepolto con l'arciprete di Longarone monsignor Bortolo Larese e con il cappellano don Paolo Larese, periti durante il disastro.

La delegazione composta dal VicePresidente Vicario e cerimoniere sezionale Mario Povoledo con il Vicepresidente Rudi Rossi e il collaboratore Alessandro Fiabane. Al termine della ricognizione la delegazio-



ne è stata ricevuta dal Sindaco di Longarone-Castellavazzo e Presidente dell'Amministrazione provinciale di Belluno Roberto Padrin, per concordare la giornata. La Sezione ha donato al primo cittadino il libro su Romolo Marchi.

COMMEMORAZIONE A VAJONT 9 OTTOBRE 1963 - 9 OTTOBRE 2023

Commovente. Così si può definire la commemorazione che ogni 9 ottobre, da 60 anni la comunità di Vajont, stretta nel lutto cittadino, ricorda la tragedia che ha colpito paesi interi, con 1.910 vittime fra cui 487 bambini, spazzati via alle 22.39 e i pochi resti pietosamente raccolti nel cimitero di Fortogna, Monumento Nazionale di una tragedia che ha visto l'acqua, tanto necessaria, uno degli elementi di vita, questa volta trasformata in maledetta protagonista, per l'incuria e l'avidità di troppi che non pensano alla dignità altrui e non rispettano la natura. Ed è la natura che poi presenta il conto, salatissimo. Virgilio Barzan era allora un giovane tredicenne; oggi, da Sindaco di Vajont, rivive con la sua comunità in diaspora, "deportati per necessità", (le sue parole ndr) un lutto che si trasforma in un monito a non dimenticare per non rifare certi orrori.

Lunedì 9 ottobre, nel 60° da quella notte, davanti alla Fontana monumento, con l'acqua zampillante, si è raccolta la comunità, rafforzata da rappresentanze di Alpini, Cavalleria, Bersaglieri, Carabinieri in congedo e rappresentanti delle Associazioni di volontariato donatori di sangue e Admo. Autorità militari, Sindaci e rappresentanti delle istituzioni, che in mattinata avevano partecipato al suggestivo pellegrinaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in visita a Fortogna e alla diga. Breve percorso in una cittadina, chiusa nel dolore, sino alla Parrocchiale ove il vescovo diocesano Giuseppe Pellegrini ha presieduto la messa, pronunciando, all'omelia, elevate parole di dolore, di ricordo e di speranza. Poi il ritorno in piazza, la deposizione di lumini lungo tutto il perimetro del Monu-



mento, gesto di alto valore spirituale e morale, il suono del Silenzio e la commemorazione ufficiale del Sindaco, preceduta dalla lettura di una lettera dalla Segreteria di Stato della Città del Vaticano, ove veniva rimarcata la pietà e la preghiera di Papa Francesco e la sua spirituale vicinanza a quella comunità. Commovente e in un silenzio surreale il pensiero alle vittime, ai superstiti e la speranza, questa sì, certa, che lezioni come quelle del Vajont, servano di monito a noi vivi, come dice un nostro motto, pensato dopo un'altra tragedia, quella del terremoto del nostro Friuli del 1976: "Onorare i morti, aiutando i vivi".³

Cittadini del Vajont, in alto i cuori! Grazie per la vostra dignità!

Mario Povoledo



UNA FIRMA LUNGA 7 MILA CHILOMETRI

Quando un pensiero, maturato quarant'anni, viene finalmente concretizzato, si comprendono la volontà e l'importanza data a un gesto che sa trasformare i chilometri in centimetri.

Il 16 maggio scorso, a conclusione dell'Adunata degli Alpini di Udine, nella sede del Gruppo di Azzano Decimo si è tenuto il gemellaggio tra le Sezioni Ana di Toronto e Pordenone.

Vi hanno preso parte il Consigliere Nazionale Romano Bottosso, prossimo a lasciare l'incarico, il successore Andrea Sgobbi, i Presidenti delle Sezioni di Pordenone Ilario Merlin, di Toronto Gino Vatri, di Windsor Vittorino Morasset, il coordinatore delle Sezioni e Gruppi Nord America Danilo Cal, con il Gagliardetto del Gruppo autonomo di Vaughan, il sindaco, Alpino, di Azzano Decimo Massimo Piccini e il padrone di casa, il Capogruppo Sergio Populin. Numerosa la presenza di Alpini che nel 2017 si erano recati in Canada per il convegno Alpino del Nord America tenutosi a Windsor, felici di incontrare di nuovo una delegazione che li aveva ospitati e fatti sentire come a casa in quella occasione.

Dopo i ringraziamenti e i discorsi ufficiali, perlopiù incentrati su stima e affetto che uniscono gli Alpini e su ricordi di naja, si è passati all'atto ufficiale delle firme: testimone il Presidente Morasset, già gemellato con Pordenone all'Adunata 2014, amicizia e stima si sono trasformate in inchiostro, siglando così una volontà lunga 7 mila chilometri.



A conclusione della serata è stata consumata un'ottima cena e guardandoci negli occhi ci siamo finalmente scambiati sorrisi in forma reale e non più virtuale.

Alessandro Puppini



CAVASSO NUOVO E GLI ALPINI OLTREOCEANO

Con grande piacere il Gruppo di Cavasso Nuovo ha ricevuto queste belle parole dal Capogruppo Alpini di Montreal in Canada. Siamo fieri e orgogliosi che gli Alpini, anche se trasferiti oltre Oceano da molti anni, continuino a mantenere le tradizioni e a essere fedeli al Cappello che con grande orgoglio hanno portato.

Un grazie di cuore da tutta la comunità e un arrivederci speciale al nostro compaesano Dino Cruciat. Mandi Bruno, se vieni in Italia, la nostra sede è sempre pronta ad ospitarvi.

"Ciao Fulvio, sono Negrello, Capogruppo Alpini di Montreal. Ho parlato con la figlia del nostro veterano e vostro compaesano Dino Cruciat (classe 1930, 8° compagnia Tolmezzo). Ti ha mandato due foto che ha scattato davanti al monumento dopo la messa di San Maurizio celebrata domenica 17 settembre 2023. Davanti Dino il Console il sacerdote io a fianco a Dino e altri; nell'altra alcuni Soci del Gruppo. Dino mi ha fatto vedere la vostra rivista (La più bela fameja) e mi ha fatto piacere. Ti ringrazio per ciò che hai dato per il nostro Gruppo a Dino. Saluto te assieme a tutti i Soci del Gruppo. Auguro a voi tanta salute.

Bruno Negrello



ESCURSIONE SUL MONTE OSTERNIG

Il 2 settembre si è rinnovata anche quest'anno la nostra tradizionale escursione sezionale in montagna! Meta individuata dal coordinatore Battiston è stata la cima del Monte Osternig (Alpi Carniche Orientali) percorrendo un tracciato adatto anche ai meno allenati: infatti, la partecipazione è stata numericamente buona. Quindi la pattuglia degli storici camminatori ha raggiunto agevolmente l'obiettivo in modo da svolgere la cerimonia della lettura della Preghiera dell'Alpino in vetta, seguire un tracciato di discesa un po' più ardito e poter poi sostare per un rinfrescante brindisi a base di birra in una baita alpina in territorio austriaco (Sella Bistrizza).



Organizzazione impeccabile, giornata con un meteo splendido e gran serenità anche negli animi di tutti noi per essere riusciti ancora una volta a portare "in alto cuori e penne".



VERSO I 100 ANNI DELLA SEZIONE DI PORDENONE I PRESIDENTI

In attesa di ricordare il prossimo anno il centenario di fondazione della Sezione Ana di Pordenone, proponiamo un excursus sui Presidenti che hanno lasciato i propri Alpini per salire al Paradiso di Cantore. Iniziamo da Rino Polon, appartenente



Rino Polon

a una famiglia pordenonese da sempre legata alle truppe alpine e alla montagna. Piccoli particolari: la madre Rosa fu madrina del Gagliardetto della Sezione di Pordenone. Un nipote di Rino, figlio di suo fratello Eolo, commerciante, e di Maria, maestra elementare, nipote di nome Giuseppe fu anch'egli

Alpino. La sorella Rosetta, scomparsa nel 2014, ultima della famiglia, lasciò come volontà che le esequie fossero accompagnate da un coro Alpino, tanto stretto era il legame che univa la famiglia al Corpo, a Rino e a Giuseppe.

Rino Polon nasce a Pordenone il 5 aprile 1889, figlio di Giuseppe e Rosa Grassi. Dichiarato abile al servizio militare nell'ottobre del 1909, è arruolato nel Battaglione Tolmezzo dell'8° Alpini. Partecipa alla guerra di Libia, da dove ritorna nel maggio 1913. Il 23 maggio 1915 è di nuovo richiamato e nel febbraio dell'anno successivo va al corso di Aspirante Ufficiale di Complemento al 2° Alpini. Il 22 aprile 1917 viene nominato Sottotenente. Il suo fascicolo personale è andato perduto, probabilmente nelle tristi giornate della rotta di Caporetto, e si ritrova Rino Polon nel 1923 come Capogruppo degli Alpini di Pordenone, nel 1925 come primo Presidente della neonata Sezione, carica che ricopre sino al 2 giugno del 1929. E' attivo a Pordenone nel 1925 come primo Presidente eletto della Sezione Cai, nel 1931 è nella giunta di vigilanza della Scuola di disegno Andrea Galvani. Nel settembre '33 si trasferisce a Postumia e qui si perdono le sue tracce sino alla morte avvenuta il 3 agosto 1938. Tutti i Polon sono sepolti nella tomba di famiglia al camposanto di Pordenone. Cesare Perotti nasce a Chions il 6 dicembre 1892 da Galeazzo ed Ester Gerodetti. E' nipote



Cesare Perotti

di Luigi Domenico Galeazzi, deputato e sindaco di Pordenone dal 1905 al 1909. Dichiarato abile nel giugno del 1912, ottiene il rinvio del servizio di leva in quanto frequenta Giurisprudenza all'Università di Bologna dove si laurea nel 1919.

L'1 giugno 1915 è ammesso alla Scuola Militare di Modena, nel settembre dello stesso anno, assegnato per il servizio di prima nomina al Battaglione Feltre del 7° Reggimento Alpini, già in zona di guerra. Un anno dopo è promosso Tenente al Battaglione Val Cismon, poi al comando dell'11° Alpini e di nuovo al Val Cismon con la 265.ma Compagnia. Nel novembre 1917 è promosso

Capitano e dopo un breve periodo di malattia per ferita rientra alla Compagnia. L'1 febbraio 1918 viene assegnato al 10° Gruppo Alpino e il 1° settembre successivo alla 223.ma Compagnia Mitraglieri. Combatte nella zona di Caporetto e Tolmino. Per la partecipazione alla Grande Guerra gli vengono concesse la Medaglia Commemorativa Nazionale e la "Medaglia a Ricordo dell'Unità d'Italia. Nel dopoguerra diventa Podestà di Chions e nel 1929 Presidente della Sezione Ana di Pordenone, nominato da Roma, dopo che Giuseppe Pasini aveva sostituito per breve tempo Rino Polon. Dal gennaio 1934 al luglio 1935 è commissario prefettizio a Piacenza e a Cuneo, dove muore nel giugno 1936.

Costantino Cavarzerani nasce a Caneva il 7 maggio 1869 da



Costantino Cavarzerani

Giovan Battista e Agata Burelli. Entrato nell'Accademia di Modena, ne esce nel 1890 come Sottotenente e fa il suo servizio di prima nomina al 7° Alpini. Nel 1894 è promosso Tenente e nel 1896 parte volontario per l'Eritrea. Rientrato in Italia al 7° consegue la nomina a

Capitano e nel 1909 viene assegnato al neocostituito 8° Reggimento Alpini comandato dal general Cantore. Con l'8° e con Cantore partecipa alla guerra di Libia, rimanendo ferito e guadagnandosi la prima Medaglia d'Argento. Durante la Grande Guerra si guadagna come comandante dell'8° la seconda Medaglia d'argento per la conquista del Monte Zebio sull'altopiano di Asiago e poi, come comandante del Settore Val Raccolana, gli viene concesso l'Ordine Militare di Savoia e il titolo di Conte di Nevea per l'eroico comportamento delle sue truppe nella ritirata. Pochi giorni dopo, il 15 novembre, viene fatto prigioniero a Sedrano e quando rientra dalla prigionia gli viene consegnato l'8° che comanda fino al 1926. Promosso Generale di Brigata resta in servizio attivo fino al 1931, congedato si stabilisce a Stevenà, impegnandosi subito nell'attività dell'Ana. Il 18 agosto 1935 sostituisce come Presidente Sezionale Cesare Perotti e nel marzo del 1938 lascia la carica perché nominato "Ispettore del Gruppo delle Sezioni dell'8° Alpini. Muore il 28 ottobre 1945.

Valentino Toniolo nasce a Schio il 17 novembre 1899, ragazzo del '99, da Domenico e Zoraide Caregaro-Negrin. Il 19



Valentino Toniolo

maggio 1917 viene assegnato al 2° Reggimento Granatieri. Il 15 ottobre va alla Scuola Militare di Parma e, ottenuta la nomina ad Aspirante Ufficiale di Complemento, viene destinato al 6° Alpini, Battaglione Monte Pasubio, che raggiunge sul Grappa il 5 aprile 1918. Ai

primi di agosto dello stesso anno viene mandato in Francia con il 51° Fanteria, il 19 agosto è nominato Sottotenente e là

rimane sino al 7 agosto dell'anno successivo quando viene rimpatriato. Si laurea in Scienze economiche e commerciali. Nel 1930 si iscrive all'Ana e nel 1934 è Capogruppo di Pordenone. Nel 1938 diventa Presidente della Sezione di Pordenone, alla quale porta un grande impulso, tale da farla diventare una delle più attive d'Italia (così scrive L'Alpino). Dal 30 marzo al 31 maggio 1939 è richiamato alle armi al Magazzino di mobilitazione dell'8° Alpini Battaglione Tolmezzo e poi rimesso in congedo. Il 23 gennaio 1941 lascia la Presidenza perché nuovamente richiamato. Il 24 gennaio 1942 parte da Bari per il Montenegro con il Comando del 7° Gruppo Complementi Alpini, sbarcando due giorni dopo a Ragusa. Il 4 settembre 1942 rientra al Deposito del 7° e vi rimane fino allo sbandamento dell'8 settembre 1943, quando si dà alla macchia. Aderisce alla 2.a Divisione Ferrovieri, una formazione partigiana operante fra Lombardia e Veneto. Nel 1946 è fra i rifondatori dell'Ana pordenonese. Attivissimo in città, ultimo armatore della navigazione fluviale sul Noncello - Meduna e Livenza fino a Venezia. Per molti anni è stato titolare di una grande azienda di carburanti. Nel 1966 è Consigliere Nazionale. Muore a Valdobbiadene il 24 ottobre 1971.

Luigi Andres nasce a Tirano il 4 maggio 1876 da Benedetto ed Elisa Lambertenghi. Si laurea in Medicina e chirurgia all'Università di Padova nel 1900. Diventa assistente nell'Ospedale



Luigi Andres

civile di Pordenone, allora alla chiesa del Cristo. Nominato nel 1911 titolare della prima condotta medica di Pordenone, svolge questo incarico per oltre quarant'anni, con la sola interruzione degli anni della guerra 1915-18 che lo vede capitano

medico negli Alpini distinguendosi al fronte per coraggio, senso di altruismo e dedizione. Luigi Andres nel gennaio 1918 è in servizio all'Ospedale militare di Varese, in Campo dei Fiori, in aprile è distaccato al 5° Alpini nei pressi del Tonale, e in dicembre al Battaglione Edolo. Nel gennaio del 1919 è all'Ospedale di Tappa di Padova, in marzo rientra all'Ospedale militare di Milano e infine, il 7 aprile, è posto in congedo e ritorna a Pordenone. Nel 1940 è destinato, in caso di mobilitazione, a prestare servizio civile al Comune di Pordenone. Nel 1941 è Presidente della Sezione Ana di Pordenone, che guida in quei difficili anni di guerra. Nel 1946 collabora a riorganizzare l'Associazione e passa subito la mano a Guido Scaramuzza. E' stato medico delle carceri di Pordenone, della Casa di riposo Umberto I, delle Ferrovie, del Comitato Pro Infanzia, delle colonie marine e montane. Di Luigi Andres va ricordata la dedizione alla professione, quasi una missione. Andato in pensione ha continuato fino all'ultimo a prodigarsi per gli ammalati poveri. Si è spento il 19 dicembre 1965. Riposa nella tomba di famiglia nel camposanto di Pordenone. In quella tomba è ricordato il nipote, Luigi come il nonno, medico dentista che con la moglie Cinzia Benedetti e l'amico pordenonese Pierantonio Torres (entrambi avevano 32 anni, Cinzia 24) perì nel disastro di Ustica del 27 giugno 1980.



Guido Scaramuzza



Mario Candotti

Guido Scaramuzza, è Presidente dal 1946 al 1972, dopo aver partecipato alla Campagna di Russia. Di lui abbiamo ampiamente scritto nel precedente numero.

Mario Candotti nasce ad Ampezzo il 15 ottobre 1915 da Luigi e Silvia Pittini. Chiamato alle armi nel 1939, interrompe gli studi universitari alla Facoltà di lingue a Venezia e frequenta il corso Allievi Ufficiali di complemento a Lucca. Nell'aprile del 1940 raggiunge il "Conegliano" a Scutari. Partecipa a tutte le tappe della Campagna di Grecia guadagnandosi una Croce di Guerra e una Medaglia di bronzo. Il 28 aprile 1940,

giorno dell'inizio delle ostilità, si trova nei pressi di Coritza e inizia l'avanzata verso Metzovo. Poi l'inattesa, tenace resistenza dei greci, il loro contrattacco, la strenua difesa e i miracoli di valore della Julia sulle creste e nelle vallate del Pindo e sui monti dell'Albania. Nel febbraio 1941 una breve tregua a Valona e all'inizio di marzo di nuovo al fronte, a Dragoti. A metà aprile, finalmente, grazie all'intervento tedesco, i greci cedono e allora ecco la marcia verso Argirocastro, la trionfale parata di Atene, il servizio di presidio nel Peloponneso e il rientro in Italia. Il 13 agosto comincia la nuova avventura di Mario Candotti in terra di Russia. Appena arrivato in Ucraina viene mandato a Worosilowgrad per un corso controcarro e al rientro al Reggimento. Il 23 settembre ha il comando di una delle tre sezioni della nuova 77.ma controcarri. Comincia la vita sul Don, prima nei pressi di Saprina, poi con tutta la Julia aappare la falla apertasi fra le Divisioni Ravenna e Cosseria. Infine l'odissea della ritirata che inizia nella notte del 17 gennaio 1943 e si conclude il 25 gennaio a Nikolajewka. La lunga marcia sino al centro di raccolta di Gomel, e il rientro in Patria a metà marzo. Una breve licenza e di nuovo al Conegliano fino al triste 8 settembre. Candotti rientra a casa deciso a non voler sentir più parlare di guerra, ma le circostanze lo portano all'esperienza partigiana dall'aprile '44 al 20 giugno '45. Tornata la pace si dedica all'insegnamento, maestro, direttore e ispettore didattico, prima nella sua Carnia e poi a Pordenone. Il 4 febbraio 1973 è Presidente di Sezione a Pordenone. Con lui la Sezione svolta. Il terremoto del 1976 fa sì che l'attività dell'Ana si allarghi e accanto alle sue funzioni celebrative e di ricordo afferma prepotentemente il voler "onorare i morti aiutando i vivi". L'impegno di Mario Candotti viene improvvisamente interrotto da un tragico incidente stradale, l'11 maggio 1985.

Maria Luisa Gaspardo Agosti

CLAUZETTO VAL DA ROS 2023

Si è rinnovato domenica 13 agosto il consueto appuntamento organizzato dagli Alpini del Gruppo di Clauzetto nella Capanna Alpina e nel cimitero di guerra di Val da Ros.

Fin dalle 10, sul piazzale della Capanna Alpina, largo concorso di Alpini, Lagunari, famigliari e autorità che, completato lo schieramento e dopo la rituale deposizione dell'omaggio floreale alle lapidi dell'Artigliere Alpino Marino De Stefano e del clauzettano generale Giobatta Zannier, si sono mossi in corteo verso il cimitero di guerra.



Raggiunto il Sacrario, dopo l'alzabandiera sono stati resi gli onori ai Caduti con la deposizione ai piedi dell'obelisco di una corona di alloro. Gli interventi hanno avuto inizio con l'indirizzo di saluto del Gruppo Alpini di Clauzetto, pronunciato dal Vicecapogruppo Lucio Zannier. A seguire il Sindaco di Clauzetto Giuliano Cescutti, che ha voluto ricordare il significato del luogo, del sacrificio di tanti giovani di entrambe gli schieramenti. Sacrificio che ancora oggi, a oltre un secolo dai fatti, richiama i parenti dei Caduti, come la signora Loredana Ivaldi che, con il figlio e il marito, pochi giorni prima era arrivata a Pradis dal Piemonte, alla ricerca dei luoghi in cui il 6 novembre 1917 cadde il prozio tenente Giuseppe Facco. Classe 1896, il giovane ufficiale, comandante della 88° Compagnia Mitragliatrici, cadde proprio sul terreno intorno al cimitero, sotto il tiro delle mitragliatrici tedesche.

Il Tenente Colonnello Antonio Esposito, in rappresentanza della Brigata Alpina Julia, e per la Sezione Ana di Pordenone il Vicepresidente Giovanni Francescutti, hanno concluso gli indirizzi di saluto. La messa è stata celebrata dal cappellano militare don Albino D'Orlando e si è conclusa con la lettura della Preghiera dell'Alpino. Numerose anche quest'anno le rappresentanze presenti alla cerimonia: il Comune di Clauzetto con Sindaco e gonfalone, il Comune di Castelnovo del Friuli rappresentato dal consigliere Fulvio Rossi, la Brigata Alpina Julia con il Tenente Colonnello Antonio Esposito, il Vessillo della Sezione Ana di Pordenone con il Vicepresidente Giovanni Francescutti, il Vessillo dell'Associazione Mai Daûr- Battaglione Alpini Gemona, la Federazione provinciale di Pordenone dell'Istituto del Nastro Azzurro con il presidente Aldo Ferretti, i Gagliardetti di 26 Gruppi della Sezione Ana di Pordenone, i Gagliardetti dei Gruppi di Dignano, Carpaccio e Forgaria nel Friuli della Sezione Ana di Udine, dall'estero il Vessillo del Gruppo di Colonia (Germania), i Gagliardetti dei Gruppi Lagunari di Jesolo "Caduti Cavazuccherina" e di Passons, il Vessillo dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Spilimbergo con il presidente Paolo Missana, la rappresentanza della Sezione Unuci di Pordenone con gli ufficiali in congedo capitano Francesco Sartori e tenente Marco De Franceschi.



NOTIZIARIO

Dopo la cerimonia, nella Capanna Alpina è stato finalmente riproposto, dopo tre anni, il rancio alpino. E in questa aria di serenità e normalità ritrovate, in molti si sono trattenuti sino al tardo pomeriggio, ringraziando gli Alpini di Clauzetto per tutto il lavoro dedicato a mantenere vivo questo appuntamento.

Aggregato Giuliano Cescutti

SAPORI ALPINI A PORDENONE

La fine di settembre ha visto anche un forte impegno dei Volontari della Protezione Civile Sezionale a supporto della tre giorni "Sapori Alpini a Pordenone", con le giornate precedenti dedicate alla preparazione in piazza XX Settembre, con la posa delle casette, allacci di corrente elettrica differenziata, aggiunta di torri faro per integrare l'illuminazione, viaggi per trasporto attrezzature e generi vari. Ma

l'impegno principale si è svolto da venerdì 29 settembre a domenica 1 ottobre: infatti, per rispettare il Piano di sicurezza predisposto per la manifestazione, che prevedeva turni di 5-6 ore, si dovevano fornire Volontari nel ruolo di coordinatore emergenze (1), steward di sicurezza (3), addetto tecnico (1), addetto emergenze incendi (2), Sanitario (1/2). E così il pomeriggio di venerdì ha visto la presenza di 12 Volontari, sabato di 13, domenica di 12, dotati di radio Whf e Pmr.

Ricordiamo anche altri 5 Volontari nei giorni che hanno preceduto la manifestazione e il giorno dopo per smontaggi e trasporti. Il totale delle giornate - uomo è stato di 52 con Volontari appartenenti ai Gruppi di Barco (presenze 3), Cordenons (1), Fiume Veneto (1), Giais (3), Marsure (2), Montereale Valcellina (1), Pinzano (4), Porcia (3), Pordenone Centro (7), Prata (1), Richinvelda (2), Rorai Piccolo (3), Roveredo in

Piano (4), San Quirino (2), Tiezzo - Corva (4), Villotta - Basedo (11) e ben 16 Gruppi, come le casette.

Alcuni Volontari non sono stati interpellati e hanno fatto presente la loro disponibilità, ma visto l'accavallarsi delle situazioni e delle richieste si è combinato consultando la lista del 2022, ricevendo da subito le adesioni degli operatori.

Grazie sincero da parte dell'organizzazione e della Sezione per la presenza dei Volontari anche se qualche volta è parsa superflua, sicuramente necessaria per rispettare quanto stabilito dal piano di sicurezza.

A.G.



I 60 ANNI DI MATRIMONIO DEL TESORIERE DELL'ADUNATA

A ottobre, l'ex Capogruppo di Aviano e Tesoriere dell'Adunata Nazionale di Pordenone 2014, Gianfranco Della Puppa e la moglie Fantin Linda hanno festeggiato con gioia assieme ai figli Cristina e Mauro, agli amici e parenti il 60° di matrimonio. Gianfranco racconta: "È semplice dire che sono trascorsi 60 anni ed effettivamente ci si guarda indietro e ci si accorge come il tempo sia passato veloce. Non si può dire senza accorgersi perché è un arco della vita durante il quale ci sono stati momenti di grande felicità, momenti di tristezza e di amarezza. Lo stretto legame di quel vincolo fondato sulla buona e cattiva sorte ci ha fatto superare ogni ostacolo, mantenendo integra la famiglia, ricca di valori e inespugnabile come una roccaforte".

I calorosi applausi e le felicitazioni di tutti coloro che sono stati presenti, Alpini del Gruppo Battisti di Aviano, il Coro Ana Aviano, amici e parenti hanno commosso profondamente Linda e Gianfranco e ad essi va l'augurio di raggiungere altre importanti mete.

nario della Sezione consorella, con il Presidente Ilario Merlin; alla cerimonia ufficiale il Governo era rappresentato dal ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. «Gli Alpini - ha detto - sono un po' come la gente di tutte le nostre terre: possono sembrare un po' schivi o scontroso, ma sono leali, generosi, altruisti. E lo spirito alpino è una sorta di religione laica, che attraversa le generazioni e abbraccia le persone. Per questo per me è un orgoglio essere qui ed è un piacere dire grazie dal cuore agli Alpini goriziani per questi cento anni di storia straordinaria».



LA SEZIONE DI GORIZIA E' CENTENARIA

Dopo il grande Raduno Triveneto del 2016, Gorizia ha accolto, domenica 29 ottobre, migliaia di penne nere in occasione del centenario della fondazione della Sezione, oggi guidata dal Presidente Paolo Verdoliva.

Il legame tra gli Alpini e Gorizia è fortissimo sin da quel 1919 in cui i primi reparti si insediarono in città. E sono tantissime anche le figure importanti che hanno segnato con le loro gesta la storia dell'alpinità a Gorizia. Si pensi al tenente Pietro Colobini, ai fratelli Federico e Attilio Colinelli, al tenente Maico Foghini al quale è intitolato il Gruppo cittadino; ma anche a Ferruccio Bernardis e a Paolo Caccia Dominioni, solo per citare alcuni nomi.

La Sezione di Pordenone ha partecipato in forze al cente-

MAI SCORAGGIARSI, DALLE DIFFICOLTÀ NASCONO LE OPPORTUNITÀ

Una guida pratica per la salvezza «di chi si sente sfigato». È questo il sottotitolo del libro del Consigliere Sezionale Gianluca Pagazzi con Carlo Brusadin, "La mia strada è il sogno" per i tipi di Editorie Brus Scrittori.

«Racconto della mia vita e come i sogni e le splendide persone che ho incontrato per strada mi abbiano aiutato a superare gli ostacoli», premette l'autore. «La strada è stata seminata di ostacoli, sia per mancanza di "gioco" (paese piccolo e zero strutture), difficoltà con la scuola, difficoltà nel lavoro e nella vita». Ma tutto questo «è stato superato credendo nei sogni, utilizzando come motore il cuore, i sentimenti e l'amore delle persone che ho incontrato lungo la mia strada. Sono state fondamentali per superare gli ostacoli».

Inoltre, tutto ciò che è sempre sembrato all'apparenza negativo, «in realtà è stato sempre un'opportunità, bastava solo spostare leggermente il punto di osservazione e ogni volta qualcosa che sembrava una "sfiga" in realtà si è trasformata in una figata e in una grande opportunità per migliorare e stare bene. Perché l'importante è sempre credere nei propri sogni e per realizzarli nulla può impedirlo: basta crederci con il cuore».

Opportunità che si presentano di giorno in giorno, oggi, domani e, com'è riportato come un mantra nel libro e nel retro della copertina, «non sarà mai finita fino a quando la campana piccola del campanile di Barcis non rintoccherà per me».

La prima presentazione è avvenuta il 14 ottobre al Body Center di Cordenons, ne seguiranno altre.

Se qualche Gruppo è interessato a organizzare una presentazione o una serata sul libro, contatti direttamente l'autore, che si rende sin da subito disponibile.



CAMPO SCUOLA A MANIAGO

Una nuova e bella esperienza si è aggiunta alle innumerevoli operazioni eseguite dalla Protezione civile della Sezione di Pordenone nel 2023. Infatti, le forze logistiche - alimentari appartenenti alla Protezione civile Sezione Ana di Pordenone sono state richieste per poter dare il necessario supporto per lo svolgimento del "Campo Scuola Maniago 2023", specificatamente nei giorni di giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 settembre.

La squadra Ana pordenonese ha operato per il trasporto, montaggio ed allaccio della "cucina in emergenza" realizzata nell'area "Associazione Arcieri di Maniago", nella zona sportiva di Maniago. Gli uomini hanno realizzato una struttura su due gazebo in acciaio con teli ignifughi con cucina carrellata, forno mobile, quattro fuochi, brasiera, cella frigo, lavabo a due vasche, lavamani, con esecuzione di allacci acqua, luce, gas e scarichi.

Lunedì 25 e martedì 26 i Volontari Alpini avevano provveduto a eseguire tutte le opere per essere pronti per l'avvio del campo. Da mercoledì 27 anche le forze di Volontariato appartenenti alle Squadre comunali di Maniago, Fanna, Frisanco, Montereale Valcellina, Pordenone, San Quirino e Brugnera hanno operato per la creazione del Campo di accoglienza per i 45 tra ragazze e ragazzi del liceo scientifico Torricelli, con il montaggio delle tende, l'accoglienza segreteria, radio comunicazioni, sanitaria, dormitori e magazzini, usufruendo dei servizi igienici e docce della struttura sportiva.

La logistica della Sezione di Pordenone ha provveduto al reperimento dei viveri necessari per la preparazione e la distribuzione di colazioni, pranzi e cene per i tre giorni delle operazioni, sia per i ragazzi ospiti del campo sia per i volontari, operatori di supporto e accompagnamento,

per gli addetti all'ambulanza Croce rossa, di controllo e segreteria dell'Associazione Carabinieri in congedo. In totale sono state confezionate circa 200 colazioni e 500 tra pranzi e cene. Il menu nei giorni variava dalle pastasciutte al ragù o amatriciana e risotto al porro e salsiccia, arrosto di carne, spezzatino, scaloppine, milanesi, con contorni di patate, piselli, verdure di stagione.

Sicuramente degli abbinamenti che sono stati apprezzati dai ragazzi, ma anche dagli operatori.

Le operazioni da parte dei Volontari sono terminate sabato 30 settembre, mentre le giornate di lunedì 2 e martedì 3 ottobre sono state dedicate agli smontaggi, trasporti e ripristino dell'area.

I Volontari Alpini che hanno risposto alla chiamata sono stati 19, con 53 giornate - uomo, appartenenti ai Gruppi di Montereale Valcellina (volontari 4 - 14 giornate), Fanna (3-8), Aviano (3-3), Casarsa San Giovanni (2-4), Vajont (2-5), Porcia (1-3), Rorai Piccolo (1-6), Roveredo in Piano (1-4), San Quirino (1-4), Villotta - Basedo (1-2). Da ricordare che le operazioni del Campo Scuola sono state preparate e realizzate dalle squadre comunali del mandamento di Maniago con Montereale Valcellina, Fanna e Frisanco, dove si sono svolte le uscite esterne dei ragazzi per assistere ad attività formative sulla ricerca persone, anche con l'intervento di unità cinofile della Sezione, attività di antincendio boschivo e idrogeologiche, attività di primo soccorso.

Noi Alpini abbiamo collaborato con soddisfazione a fornire l'indispensabile supporto logistico alimentare nell'ottica anche di cooperare nelle attività con le Squadre comunali di Protezione Civile.

Ringraziamo i Volontari che con capacità e impegno hanno voluto dare il loro fattivo apporto e hanno permesso il regolare svolgimento del Campo scuola.

A.G.





gliamento (1), Prata (1), Sesto al Reghena (1), Tiezzo-Corva (1), per concludere con i Comunalis Andreis (9), e Pro loco Andreis (5).

Alle 13 le operazioni si sono concluse, con una bella soddisfazione espressa da parte del sindaco Fabrizio Prevarin, che dal mattino ha attivamente seguito le attività e ha ringraziato tutti, prima del pranzo di chiusura preparato dai Volontari della Pro loco. È seguito un ringraziamento fatto dal VicePresidente Rudi Rossi con la conclusione del Coordinatore Gianni Antoniutti che ha ricordato le attività che attendono i Volontari per giugno e per il Campo Scuola di Tramonti dall'1 al 15 luglio.

A.G.



ESERCITAZIONE AD ANDREIS

Tra le tante attività svolte dalla nostra Protezione Civile dobbiamo segnalare anche l'intervento annuale che viene programmato ad Andreis e regolarmente eseguito da oltre 14 anni. Quest'anno il Comune di Andreis ha chiesto, come da accordi, il benestare da parte della Protezione Civile regionale per poter eseguire il completamento del taglio della sterpaglia e della vegetazione infestante cresciuta lungo la mulattiera, la vecchia strada di accesso al paese, in località Ribes. L'autorizzazione è arrivata un po' in ritardo e in tempi brevissimi siamo riusciti a preparare il documento d'impianto e programmare l'intervento per sabato 20 maggio 2023, proprio una settimana dopo dell'Adunata Nazionale degli Alpini a Udine.

La preparazione è riuscita e sabato mattina dalle 7 in poi un discreto numero di volontari si è presentato al posto comando, segreteria e sala radio, predisposte in uno spazio coperto, messo a disposizione dal locale "pical", situato nelle vicinanze dell'inizio della mulattiera oggetto dell'intervento.

Una volta registrati e suddivisi in squadre omogenee, i Volontari si sono diretti sul luogo dell'esercitazione e in tempi brevissimi hanno iniziato un preciso lavoro di taglio e accumulo, negli avvallamenti del terreno, della vegetazione e piante e cespugli tagliati e sminuzzati.

Nel giro di poche ore di intenso e preciso lavoro, il paesaggio a fianco della mulattiera cambiava ed il terreno risultava regolare e bello alla vista di chi camminava lungo lo storico percorso. Merito di 62 tenaci Volontari, appartenenti a 19 Gruppi della Protezione Civile Sezione di Pordenone, della Squadra comunale di e di Volontari degli Alpini e della Pro loco.

Ecco i Gruppi che hanno dato questo importante aiuto per realizzare una manutenzione che altrimenti sarebbe stata quasi impossibile in un piccolo Comune montano come Andreis: Roveredo in Piano (7), Montereale Valcellina (6), Sacile (5), Tajedo (5), Villotta-Basedo (4), Andreis (3), Rorai Piccolo (3), Pordenone Centro (3), Fiume Veneto (2), Giais (2), Marsure (2), Barco (1), La Comina (1), Morsano al Ta-

ESERCITAZIONE CIMOLAIS - CLAUT

È stata una esercitazione ben preparata, con le necessarie ricognizioni, con la stesura di uno specifico documento di impianto, in collaborazione con l'Amministrazione dei Comuni di Cimolais e Claut. Con il coinvolgimento dei Volontari Alpini della Sezione di Pordenone e con quelli della squadra comunale di Protezione Civile, con uno specifico programma che doveva risolversi in alcune giornate di preparazione al lavoro da farsi, e altre per l'esecuzione, con il supporto di mezzi, per taglio, cippatura e movimento materiali e terra da parte di una ditta locale. La cronaca inizia con il lavoro di preparazione del campo con il trasporto del materiale e delle attrezzature per preparare segreteria, sala radio, supporto sanitario e struttura cucina, preparazione e distribuzione e magazzino su due gazebo con allaccio acqua, luce, gas. Refettorio su tre gazebo, con tavoli e panche con la disponibilità dalla Pro loco e anche la demolizione di alcuni tratti di muro da rifare con inizio di posa sassi a vista.

La preparazione, nella sede del Gruppo Alpini di Cimolais in località Prada è stata fatta nei giorni 11, 14 e 17 ottobre 2023, il montaggio nei giorni con tempo bello di mercoledì 18, giovedì 19 e venerdì 20 ottobre. Con un totale di 23 volontari per 46 giornate-uomo. Nonostante il tempo non promettesse niente di buono, il grosso del lavoro con qualche bagnata si è svolto sabato 22 con la presenza di 45 volontari provenienti dai Gruppi di Andreis (1), Aviano (1), Brugnera (2), Cimolais (3), Giais (3), Marsure (3), Montereale Valcellina (1), Pasiano (3), Prata (2), Pordenone Centro (3), Richinvelda (1), Rorai Piccolo (1), Roveredo in Piano (6), Sacile (4), San Quirino (1), Sesto al Reghena (1), Tajedo (2), Tiezzo-Corva (1), Villotta-Basedo (3).

Il lavoro è stato quello di taglio e accumulo, lungo la vecchia strada militare di collegamento tra Claut e Cimolais, di vegetazione infestante, alberi secchi e pericolanti, che in caso di caduta avrebbero bloccato il passaggio. Poi c'è stata la pausa, domenica, per mancanza di volontari e i lavori sono ripresi lunedì 23, martedì 24 con tanta pioggia, giovedì 26, venerdì 27, con squadra ridotta e sabato 28 regolarmente, come domenica 29. Il totale del prosieguo dei lavori ha visto il coinvolgimento di volontari di altri Gruppi, per più giornate: 23 volontari per un totale di 58 giornate-uomo.

Il lavoro è stato, oltre al completamento del taglio della vegetazione e piante anche di grosse dimensioni, di ricostruzione di muro in sasso a vista con posa di grosse pietre, con l'aiuto di escavatore e pala per trasporto di calcestruzzo, per bloccare la muratura, fornita da ditta locale che ha eseguito anche un lavoro di parziale cippatura e accumulo di ramaglie, per la futura macinazione della vegetazione tagliata.

Il lavoro è stato impegnativo per la quantità, ma anche causa il maltempo, che non ci ha permesso di completare la muratura e poi sbaraccare la struttura cucina e le attrezzature impegnate. Infatti, nei giorni 30 e 31 ottobre

e 1 novembre la pioggia non ci ha permesso di operare. La grossa operazione, dunque, ha potuto contare su 52 volontari, 149 giornate-uomo, con il coinvolgimento di tre furgoni più fuoristrada e Doblò della Sezione, oltre a escavatore e una pala gommata della ditta locale.

Un grazie a tutti i volontari che hanno dato tante giornate per la buona riuscita di questa esercitazione, che ha messo a dura prova anche la nostra volontà e capacità operativa. Il grazie spontaneo è espresso dal Presidente della Sezione di Pordenone, dal Consiglio Direttivo e dai Sindaci e Amministrazioni dei Comuni coinvolti di Cimolais e Claut.

A.G.

VARDIREX 2023 IN PIEMONTE, ABRUZZO E VENETO

Si è conclusa il 27 ottobre l'esercitazione di protezione civile Vardirex 2023 (acronimo di Various disaster relief exercise), che dal 18 al 27 ottobre ha visto le Truppe Alpine dell'Esercito e la Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini addestrarsi insieme sul territorio di tre regioni, con il coordinamento del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale.

Vardirex 2023 è stata organizzata dal Comando delle Truppe Alpine di Bolzano con la collaborazione della Brigata Alpina Taurinense di stanza a Torino e la Protezione Civile dell'Ana, basandosi sulla simulazione realistica di due emergenze, di tipo alluvionale e di incendio boschivo, inscenate rispettivamente sul territorio di Piemonte e Abruzzo. Complessivamente sono stati oltre 400 gli uomini e le donne che hanno partecipato all'esercitazione, impiegando oltre 200 mezzi ed equipaggiamenti.

Nella provincia di Cuneo il focus è stato incentrato sulla difesa idraulica. In Abruzzo, lo scenario ha visto la simulazione di un grande incendio boschivo che colpiva tre località. In Veneto, a Campiglia Dei Berici (Vicenza), per tutta la durata dell'esercitazione è stata attivata la sala operativa integrata della Colonna mobile Nazionale dell'Ana, che ha testato l'approntamento rapido di mezzi



e materiali per le emergenze.

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero ha sottolineato "il ruolo degli Alpini e l'importanza di saper operare insieme, per prevenire le conseguenze delle emergenze naturali ed essere in grado di salvare la vita a chi è colpito dalle calamità".



IN AUSILIO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'ADUNATA DI UDINE

Una nuova esperienza di lavoro si è aggiunta alle poliedriche capacità della Protezione Civile della Sezione di Pordenone che è stata chiamata dalla Sezione di Udine ad aiutare nell'organizzazione dell'Adunata Nazionale. La Protezione civile Sezione ha risposto positivamente alla richiesta di eseguire la recinzione con grigliato orsogril dell'area destinata alla "Cittadella degli Alpini" in una superficie di circa 23 mila metri quadrati al Parco Moretti. L'esecuzione del lavoro di recinzione dell'area era stata programmata per sabato 29 aprile, ma a causa di ritardi burocratici è avvenuta il sabato successivo 6 maggio, con arrivo e scarico del materiale necessario il giorno prima.

Così, sabato 6 maggio due pulmini e due vetture partite da Pordenone alle 8 sono arrivate a Udine e all'entrata del Parco Moretti sono scesi 22 Volontari della Protezione Civile della Sezione assieme a tre volontari della Squadra comunale di Cordovado.



Si sono formate tre squadre operative che hanno iniziato a posare le basi secondo uno schema predisposto e ad innalzare, collegare e irrigidire le barriere a rete, partendo da due punti diversi del recinto. In tempi brevissimi si trovavano gli allineamenti concordati e le barriere si allungavano delimitando le aree necessarie e permettendo ai cittadini di usufruire regolarmente del vasto parco. È stato un lavoro coordinato e intenso con il supporto di muletto e carriole, per lo spostamento dei pezzi necessari.

Dopo circa tre ore e mezza il lavoro era completato, con la posa di oltre 900 metri di barriere, ancorate e collegate lasciando i passaggi per le persone che avrebbero frequentato l'area sino a lunedì 8 maggio. Tutta l'area è stata un cantiere ininterrotto per il montaggio delle varie strutture che avrebbero costituito la cittadella delle Truppe Alpine, in particolare della Brigata Alpina Julia, l'ospedale da campo dell'Ana, i vari spazi delle specializzazioni della Protezione Civile dell'Associazione come Alpinistica, Cinofila, Radio Comunicazioni, Sanitaria, Idrogeologica, Subacquea, Antincendio boschivo, Droni, Campo scuola ragazzi, Logistica alimentare con installazione di "Cucina in emergenza 250" e tensostruttura 10x20 con teli ignifughi.

Una bella soddisfazione per la nutrita squadra di Volontari pordenonesi che è intervenuta e ha dato un apprezzato aiuto all'organizzazione dell'Adunata.

I Volontari provenivano da vari Gruppi della Sezione in particolare Cordovado (1), Comunali Cordovado (3), Fanna (1), Fiume Veneto (2), Montereale Valcellina (1), Pordenone Centro (4), Prata (2), Richinvelda (1), Rorai Piccolo (1), Roveredo in Piano (1), Sacile (2), San Quirino (1), Taiedo (1), Tiezzo-Corva (1), Vajont (1), Villotta-Basedo (1), Zoppola (1).

Ben 17 i Gruppi rappresentati con una forza di 25 Volontari che hanno voluto partecipare, anche se in minima parte, a un grosso lavoro di preparazione di questa grande Adunata.

Ricordiamo, infine, la collaborazione che sta crescendo tra le forze di volontariato Alpino e quelle delle squadre comunali, dove gli Alpini vengono chiamati per realizzare opere di recupero ambientale a sistemazioni di strutture bisognose di manutenzioni. Una nota importante e sottolineata dalla legge regionale 6/22 sulla "Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio Alpino".

A.G.



Storia e Personaggi

I CENT'ANNI DI PAOLA DEL DIN

Lucidissima, piena di vitalità e orgogliosamente patriottica: Paola Del Din Carnielli ha compiuto il 22 agosto scorso 100 anni di vita. Una vita piena, spesa per la sua famiglia e per la Patria.



A Sappada, residenza estiva di famiglia, a nome del Presidente Ilario Merlin, si è recato in visita di cortesia il Vice-Presidente Vicario Mario Povoledo, insieme alla Presidente Regionale Associazione Famiglie caduti e dispersi in guerra Julia Marchi, accompagnando l'omaggio floreale a nome degli Alpini della Sezione con il seguente biglietto augurale:

"In occasione dei suoi 100 anni di vita le giungano le congratulazioni e l'abbraccio degli Alpini della De-



stra Tagliamento, con il grazie per aver saputo far fruttificare i talenti ricevuti, a beneficio della società, nello studio, nell'insegnamento, nella famiglia, nel condividere da sempre, con specchiata fedeltà, esemplare altruismo e giovanile serenità, ideali e valori che non tramontano mai, altamen-

te significati nelle due movm che con onore e fiera porta accanto al suo cuore. Felice compleanno patriota Paola Del Din, con gli auguri più fervidi di ogni bene. Con affetto e stima".

In quella occasione, in diretta, sono giunte inaspettate e molto gradite le telefonate gratulatorie del Capo dello Stato e del Presidente del Consiglio.

La Mavm Julia Marchi Cavicchi, ha incontrato le Movm Franco Paglia (missione in Somalia) e Andrea Adorno (missione in Afghanistan), presenti all'evento.

Mario Povoledo

CERIMONIA A PASPARDO IN RICORDO DEI PRESIDENTI

Anche il 2023 ha visto la partecipazione di una delegazione della Sezione Alpini di Pordenone alla cerimonia a ricordo dei Presidenti e personaggi Alpini di tante Sezioni italiane. Si svolge ogni anno a Paspardo, con il prologo della camminata alpina sull'Adamello, giunta alla XXXII edizione. Alcuni nostri Alpinisti e amanti della montagna partecipano da anni alla camminata alpina. Anno dopo anno è diventata una tradizione, anche perché tra i personaggi Alpini sono stati ricordati i Presidenti Guido Scaramuzza e Mario Candotti.

La delegazione composta da Rudi Rossi VicePresidente, Gianni Antoniutti responsabile Protezione Civile, Stefano Paron Consigliere, Adriano Traina, Giovanni Copat, Ferruccio Tassan Simonat, Roberto Da Re, ha partecipato alla cerimonia di sabato 12 agosto dedicata al ricordo dei Presidenti Francesco Busso, Mario Candotti, Giuseppe Del Prato, Romano Marengo, Giorgio Lorenzoni, Umberto Bortolotto.

Il VicePresidente Rudi Rossi ha ricordato la vita di Candotti, classe 1915, Gruppo Conegliano, ufficiale degli Alpini nel secondo conflitto mondiale, nelle campagne di Albania e Grecia e successivamente in quella di Russia, con le decorazioni ricevute quali croce di guerra, medaglia di bronzo e medaglia d'argento e con il periodo da partigiano. Si era poi dedicato all'insegnamento come maestro, direttore e ispettore didattico in Carnia e nel Pordenonese. Diventò Presidente della Sezione di Pordenone nel febbraio 1973 dovendo gestire poi il post terremoto e la nascita della Protezione civile. Il suo impegno si interruppe improvvisamente a causa di un incidente stradale l'11 maggio 1985.

La giornata è proseguita con la messa celebrata dal cardinale Francesco Coccopalmerio e la successiva inaugurazione dei cippi con targhe a ricordo dei nominati Presidenti, con la sfilata dei 20 vessilli e 50 gagliardetti, oltre alla presenza di tanti Alpini e popolazione locale.

La Sezione ha partecipato con il Vessillo scortato dal Vice-Presidente Rossi e con i Gagliardetti di Marsure, Montereale Valcellina, Porcia, Rorai Piccolo, Villotta-Basedo. La domenica si è svolto il 46° Raduno Alpino a Paspardo con la presenza di 46 Vessilli Sezionali e 152 Gagliardetti, provenienti da tutta Italia.

La delegazione pordenonese il sabato mattina lo ha dedicato alla visita del Museo della Guerra Bianca di Temù, con sale per mostre, biblioteca con sala di consultazione, sala conferenze e video - proiezioni, bookshop con disponibilità di volumi sulla Guerra Bianca.

Per il prossimo anno si facciano avanti anche coloro che potrebbero partecipare alla "Traversata escursione in Adamello".

A.G.



I SESSANT'ANNI DI MATRIMONIO DI RINA E LUCIANO GOZ

Doppia festa, domenica 3 settembre, a Roveredo in Piano, dove il fondatore del locale Gruppo Ana e Capogruppo per 42 anni, Luciano Goz, ha festeggiato i sessant'anni di matrimonio con Rina Mazzon; nella stessa messa, celebrata dal parroco emerito don Ruggero Mazzega e animata dal coro parrocchiale, sono stati ricordati anche i 40 anni di matrimonio della figlia Nadia con Giuseppe Valeri.

Al termine della cerimonia, due belle sorprese: il grazie degli Alpini di Roveredo, con il vicePresidente vicario della Sezione di Pordenone Mario Povoledo, e l'omaggio in musica della Filarmonica roveredana, di cui Luciano Goz è stato suonatore e Presidente.

Ricordiamo alcune delle tante attività di Luciano Goz con e per la Sezione. Iscritto sin dall'anno del congedo, 1964, all'Ana, nel Gruppo di Porcia, nel 1967, con la collaborazione di alcuni Consiglieri Sezionali ha fondato il Gruppo di Roveredo, che si è distinto per tantissime attività e opere solidali.



Nel 1975, con i suoi Alpini, ha demolito e ricostruito la mura di cinta della locale scuola materna, l'anno dopo ha concorso al soccorso delle popolazioni terremotate, nel 1981 alla costruzione della strada del Brandol, a Claut, che permise a una giovane disabile, che non era mai potuta uscire di casa per l'esistenza di un solo sentiero, di scendere in paese.

Nel 1987, su richiesta della Via di Natale, organizza la prima Lucciolata e partecipa al recupero di un locale di Pordenone che diventerà la prima sede della Sezione.

Tante le opere cui Luciano Goz concorre a realizzare negli anni seguenti sia per la Sezione: i lavori al Don Bosco, il sentiero del Lago di Barcis, del ciottolato di Andreis, della sala polifunzionale di Cimolais, della nuova sede di vial Grande, del soggiorno Alpino di Costalovara. E le opere per il paese: l'ampliamento della scuola di musica, il restauro del capitollo di San Sebastiano, la ristrutturazione dell'antico muro di cinta della canonica e della chiesetta di Sant'Anna, la costruzione di panche e tavoli per l'oratorio, la sistemazione della Casa tra i monti della parrocchia.

Ha concorso alla costruzione di una chiesa, canonica, asilo e oratorio a Fossa, dopo il terremoto de L'Aquila.

Per l'Adunata Nazionale di Pordenone è stato responsabile della cucina e coordinatore per pranzi e cene per gli organizzatori.

In Sezione, inoltre, è stato membro della giunta di scrutinio,

dal 2003 consigliere e per una decina d'anni delegato della zona Naonis.

Il 2 giugno 1995 per la fattiva collaborazione offerta all'Ana è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica.

Compiuti gli 80 anni è stato messo in pensione dalla Protezione civile.

«Se ho potuto fare tutto questo è anche grazie alla disponibilità di Rina», racconta, sposata durante il servizio militare, il 21 settembre 1963, nel duomo di Porcia. Dopo il Car a Teramo, è stato assegnato alla fanfara a L'Aquila, poi a Tolmezzo, al corso assaltatori di Paluzza, effettivo alla stazione di Carnia. Classe 1941, Undicesimo Alpini Val Tagliamento.

Tornato dalla licenza matrimoniale, un mese di polveriera e il congedo nel febbraio 1964.

La signora Rina non ha mai fatto mancare il supporto sia al marito sia al Gruppo e alla Sezione Ana. In paese, inoltre, è stata coordinatrice del Gruppo di ricamo per raccogliere fondi per l'asilo, per la Casa tra i monti, per le missioni di Padre Bruno Del Piero.

Un grande "grazie" a Rina e Luciano è dovuto, perché tutto meritato.

IN MEMORIA DI ALBINA POLES CIMOLAI

Otto mesi dopo la morte dell'amatissimo marito Armando Cimolai, anche la signora Albina Poles è andata avanti. Una vita intensa, trascorsa con quel giovane che dal nulla ha creato uno dei colossi dell'industria Nazionale, portando Pordenone e la nostra regione agli onori della cronaca mondiale. Al funerale, partecipato da una folla, una giornalista, all'arrivo della nostra delegazione con il Vessillo Sezionale, ha chiesto il perché della presenza degli Alpini, ai funerali di una donna.

La risposta: "La signora Albina ha condiviso con il marito Armando i nostri valori e ha sempre manifestato simpatia e ammirazione per gli Alpini, ai quali la legavano vincoli di sangue con il fratello Egidio e con il cognato Giovanni Cimolai, entrambi reduci di Russia. Hanno poi contribuito a costruire e donato il Ponte degli Alpini, voluto dalla nostra Sede Nazionale a Livenka per ricordare una triste pagina di guerra combattuta dagli Alpini a 40° sotto zero".

Memorabile la giornata di benedizione e inaugurazione del manufatto nella loro azienda a San Quirino, alla presenza di autorità e Alpini.

Persona buona e generosa, imprenditrice modello, cavaliere della Repubblica, vicepresidente regionale Aidda; i meriti riconosciuti non hanno mai intaccato la sua semplicità e operosità, unita alla gentilezza, a una bontà d'animo cristallina ed esemplare. Sempre presente in azienda tutti i giorni, sino quasi alla fine, dedicava la domenica alla vita di casa, all'orto, al giardino, radunando la sua famiglia, per essere insieme almeno un giorno la settimana.

Rigorosa con se stessa, esigente con le maestranze, persona retta e corretta, (non gli sfuggiva nulla che potesse avere una importanza nella vita di tutti, come hanno testimonia-

to le sue segretarie a nome di tutti i lavoratori del colosso), ogni volta che si passava per una visita di cortesia alla loro azienda, Armando e la moglie ci intrattenevano con grande signorilità, incoraggiandoci a non mollare mai, a tenere duro, a tenere alto il prestigio dell'Italia, a non far ammainare mai dal cuore di nessuno i valori cristiani e umani, il Tricolore e il rispetto per i Caduti.

Grazie signora Albina per l'amicizia e la stima verso gli Alpini. Ora che anche per lei sono passate le cose di questo mondo, riposi in pace, assieme ad Armando e all'amata figlia Ivana.

Mario Povoledo



L'inaugurazione del ponte degli Alpini il 2 dicembre 2017

IL QUADRO DI MAURIZIO TOME'

Si vedono spesso nella rivista foto scattate nella sede di Pordenone con sullo sfondo un quadro con il logo degli Alpini fatto con i tappi di plastica. Ogni volta a mio marito Maurizio Tomè gli si illuminano gli occhi perché lo ha fatto lui: era il 2015 in occasione dell'Adunata e presentato ad Alessandro Ciriani allora Presidente della Provincia e al compianto vice-sindaco Eligio Grizzo.

Il suo nome non compare (vi è solo la firma sul retro) perché lo ha fatto per l'associazione Sorgente dei sogni la cui Presidente è Viviana Cadamuro. Tanto lavoro e tanta pazienza (supportato anche dalla sottoscritta e figli in quanto avevamo una casa piccola e il tavolo del soggiorno era occupato sempre dai suoi quadri).

Ne ha realizzati tanti e sempre a nome dell'associazione per le Frece Tricolori, un elicottero militare per un comandante (con i tappi di plastica macinati). Lui è stato un Alpino alla Cantore di Tolmezzo.

Grazie per l'attenzione e W gli Alpini... sempre!

Alessandra Del Puppo Tomè





CORO ANA MONTECAVALLO

Duomo concattedrale San Marco di Pordenone gremito, sabato 28 ottobre, per il tradizionale concerto corale promosso dal Coro Ana Montecavallo asp della Sezione di Pordenone, con il patrocinio e sostegno del Comune di Pordenone e il sostegno della Regione e dell'Usci Fvg.

Con i coristi organizzatori, il Coro Ana Cime d'Auta di Roncade e il Coro Alpino Monte Nero di Cividale del Friuli.

La 28.ma edizione de "La più bela fameja" va in archivio con grande soddisfazione e successo, mentre la macchina organizzativa si mette in moto per l'attesa proposta 2024.



LA BANDA DI BAGNAROLA FEDELE AMICA DEGLI ALPINI

La Banda della Società Filarmonica di Bagnarola ha un cuore Alpino, non solo perché buona parte dei suonatori più "anziani" ha militato con orgoglio nella Fanfara della Julia o ha prestato servizio militare tra le penne nere, ma anche perché, nella sua storia, la Banda ha partecipato quasi ininterrottamente, certamente sin dal 1949, alle Adunate che si sono tenute nelle varie regioni d'Italia, con la Sezione Ana di Pordenone.

L'attaccamento nei confronti degli Alpini e delle manifestazioni nazionali e locali non è dovuto soltanto alla tradizione, ma soprattutto alla condivisione dello spirito di partecipazione civile, solidarietà, unità che anima gli Alpini stessi, e che è possibile far vivere anche ai giovani e giovanissimi suonatori i quali, per motivi anagrafici, non hanno vissuto l'esperienza di far parte di questo corpo.

Le adunate sono un momento corale di impegno e di forte impatto emotivo, che riescono a richiamare i valori fondanti della società, compito quanto mai necessario nei tempi difficili che stiamo attraversando. E' per questo che la Banda di Bagnarola, accanto agli Alpini, c'era, c'è e ci sarà. Arrivederci, dunque, a Vicenza 2024.





IL GENERALE DI BRIGATA DEL FAVERO È IL 46° COMANDANTE DELLA JULIA

Nella cornice delle Prealpi Giulie, nella caserma Feruglio di Venzone, si è svolto a luglio il passaggio di consegne tra il Generale di Brigata Fabio Majoli e il parigrado Franco Del Favero. Il Generale Majoli, dopo quasi due anni, ha ceduto il comando di una delle brigate più prestigiose dell'Esercito. Alla cerimonia hanno preso parte tutte le Bandiere di guerra dei Reparti della Julia. Il Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba, Comandante delle Truppe Alpine, ha presieduto la cerimonia quale massima autorità militare.



SALUTO AL COMANDANTE DELL'8° COLONNELLO DAVID COLUSSI

"Grazie Comandante per la vicinanza verso la nostra Sezione e per l'attaccamento ai nostri Gruppi, alle nostre manifestazioni, alle nostre Comunità". Così Ilario Merlin ha salutato il Colonnello David Colussi, promosso Comandante della Scuola di Applicazioni per Ufficiali a Torino, nel Consiglio Direttivo di settembre, alcuni giorni prima della cerimonia di avvicendamento con il successore parigrado Lorenzo Rivi, tenutasi a Venzone l'8 settembre alla presenza di centinaia di invitati, segno, questo, del buon lavoro sul territorio svolto dal Colonnello Colussi durante il suo periodo di comando.

Il Colonnello Colussi, iscritto al suo Gruppo di Casarsa-San Giovanni, ha ringraziato la nostra Sezione e i Gruppi per la vicinanza e la cortesia e la simpatia sempre dimostrata nei suoi confronti, sottolineando la volontà di rimanere sempre uniti, Alpini in armi e Alpini in congedo, due facce della stessa medaglia, a servizio delle comunità e per il bene dell'Italia.

Durante lo scambio dei doni, il Presidente Merlin ha donato una bottiglia di grappa Pagura personalizzata; il Comandante ha ricambiato con un crest con firma del glorioso 8°. E' seguita la foto con i Consiglieri.

Al Colonnello Colussi e alla sua famiglia le congratulazioni per l'importante incarico e gli auguri più fervidi di un buon servizio coronato dal meritato successo e di una buona permanenza a Torino.

Mario Povoledo

TANTI CAMBI DI COMANDO ALLA JULIA

Chi ha un po' di domestichezza con la vita militare, sa bene che i Comandanti rimangono al reparto per un periodo, mediamente due anni, poi lasciano il comando e proseguono la carriera.

Alla Julia dopo la cerimonia di cambio del Generale Comandante della Brigata avvenuta il 14 luglio scorso a Venzone, il 46° Comandante, il Generale di Brigata Franco Del Favero, accompagnato dal Sottufficiale di Corpo il 1° Luogotenente Igor Pizzolato, a settembre, ogni settimana ha presieduto ad un Cambio di Comandante in quasi tutti i Reggimenti dipendenti, alla presenza delle Bandiere di Guerra.

Venerdì 1° settembre alla caserma "Lesà" di Remanzacco si è insediato il Colonnello Massimiliano Ferraresi al Comando del 3° Reggimento Artiglieria Terrestre sostituendo il Colonnello Francesco Suma. Nell'occasione, anche il Gruppo Cognegliano, ha visto avvicinarsi i Tenenti Colonnelli Davide Pascoli (cedente) e Pierluigi Signor (subentrante).

Una settimana dopo, nella Caserma "Manlio Feruglio" di Venzone l'8° Alpini ha reso gli onori al Colonnello David Colussi, il quale, dopo più di due anni, ha ceduto il Comando di uno dei Reggimenti Alpini più prestigiosi al parigrado Lorenzo Rivi.

Dal 15 settembre la Julia, erede delle tradizioni della Brigata Alpina Cadore, alla Caserma "Salsa - D'Angelo" di Belluno ha salutato la partenza del Colonnello Andrea Carli e ha celebrato l'arrivo del parigrado Francesco Schifeo, alla guida del 7° Alpini.

La settimana dopo, si sono svolte due cerimonie in provincia di Bolzano, in cui erano stanziati i reparti della Brigata Alpina Tridentina e della Brigata Orobica: il 21 a Vipiteno nella Caserma "Menini - De Caroli" sede del 5° Alpini il Colonnello Massimiliano Cigolini ha passato il testimone al parigrado

Giulio Monti. Venerdì 22, invece, a Merano, anche gli Autieri hanno reso gli onori al nuovo Comandante del Reggimento Logistico Julia, il Colonnello Juri Franco Di Profio e salutato il cedente, Alberto Baessato.

A chiusura della lunga serie di avvicendamenti al comando dei Reggimenti dipendenti della "Julia", ritornati in Friuli Venezia Giulia, il 29 settembre i Cavalieri del Reggimento Piemonte Cavalleria 2° alla caserma "Brunner" di Villa Opicina hanno presenziato al passaggio delle consegne tra il Colonnello Ivano Marotta e il 98° Comandante di Reggimento, il parigrado Sandro Ricci.

Il prossimo anno cambieranno anche i Comandanti del 2° Reggimento Genio Guastatori di Trento, Colonnello Michele Quarto, e il Comandante del 14° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini di Udine, Tenente Colonnello Sabrina Cervesatto, prima donna al comando di un reparto della Julia.



L'8° ALPINI PRIMA SQUADRA MILITARE NELLA "DOLOMITI RESCUE RACE"

La Dolomiti Rescue Race 2023 è una competizione internazionale che quest'anno ha visto 78 squadre di 8 nazioni alla partenza.

Organizzata dalla stazione del Soccorso Alpino di Pieve di Cadore, con il supporto della II Delegazione Dolomiti Bellunesi e del Soccorso Alpino e speleologico Veneto, la gara si tiene a squadre di quattro componenti ciascuna, dotate di materiale tecnico individuale e di Gruppo.

Per le forze armate, hanno corso i soccorritori della Guardia di finanza di Cortina, del 7° Reggimento Alpini di Belluno e dell'8° Reggimento Alpini di Venzona, reparti della Brigata Alpina Julia.

Particolare la prova degli Alpini dell'8° che si sono classificati sesti assoluti nella graduatoria generale, seconda squadra italiana dietro i vincitori della XII Dolomiti Rescue Race, e prima squadra militare.



La squadra dell'8° Alpini alla premiazione finale

GEMELLAGGIO TRA LA BRIGATA JULIA E LE FONDAZIONI DON GNOCCHI E AUTISMO FVG

Venerdì 27 ottobre nella Caserma di Prampero di Udine è stato suggellato il gemellaggio tra la Brigata Alpina Julia e le Fondazioni Don Carlo Gnocchi di Milano e Progettoautismo Fvg di Feletto Umberto.

Ciò che unisce le tre importanti realtà è un concetto molto potente come l'Alpinità, che va oltre l'identità alpina in sé e definisce un sentimento che abbraccia l'amor di Patria, l'umanità e la solidarietà.

AVIANO LE ATTIVITA' DEL GRUPPO

Nel 2023 sono state tante le attività del Gruppo Ana C. Battisti e sarebbe impossibile ricordarle tutte. Eccone alcune. A Mondovì il 22 gennaio 2023, oltre 2 mila 500 fra Alpini e simpatizzanti hanno partecipato al corteo dell'80° della Battaglia di Nowo Postojalowka. In rappresentanza del Gruppo e portatore del Vessillo della Sezione di Pordenone era il nostro iscritto Carlo Cremon.



Come da programma concordato dalla Sezione sono stati stabiliti dei turni per svolgere un servizio di sorveglianza e pulizia al Sacrario di Redipuglia. Per il turno del 22-23 aprile segnando la prima partecipazione per il nostro Gruppo Ana Battisti hanno partecipato con Carlo Cremon (sabato e domenica) Mario Capovilla (sabato) e Alessandro Modolo (domenica).



Su richiesta del Comune e della Pro loco gli Alpini Cauz, De Chiara, Doimo, Capovilla, Modolo e Pauletti si sono resi prontamente disponibili per il servizio di vigilanza agli incroci stradali durante il passaggio dei carri allegorici. Gli Alpini hanno organizzato in sede una serata di Carnevale con la decisione di devolvere il ricavato all'Area Giovani del Cro in memoria di Claudio Venier e Remigio Caporal. Raccolti 440 euro unitamente all'offerta della famiglia Venier di 100 euro. Come ogni anno, inoltre, promuovono la donazione del sangue, che viene effettuata al Cro. Festa degli alberi, con gli alunni delle elementari di Villotta con l'esperto Claudio Gant. Molti gli Alpini e le insegnanti che con la loro presenza hanno contribuito a rendere bella questa ricorrenza. Per l'occasione è stata consegnata la tessera di iscrizione all'Ana di Aviano a Denis Michelin entrato

a far parte della "più bela fameja".

Come da tradizione a marzo prima che l'erba cresca e copra le immondizie lasciate per le strade da gente ineducata,



ta, il Comune organizza la giornata della raccolta e della pulizia, con l'ausilio e la partecipazione di tante Associazioni e anche la comunità americana. Per il nostro Gruppo hanno partecipato Renato Cauz, Mauro Della Puppa, Claudio Gant, Stefano Menegoz, Graziano Montagner, Daniele Tesolin. Presenti anche Fulvio Cadelli (con Cai), Paolo Fedrigo e Michele Longato (con Protezione Civile).

Da diversi anni viene celebrata una messa in memoria di chi è andato avanti. Quest'anno la cerimonia, officiata dal parroco don Davide Corba e accompagnata dal Coro Ana Aviano, ha avuto luogo nella chiesa di Villotta, alla presenza di numerosi Alpini e fedeli e del VicePresidente Vicario della Sezione, Mario Povoledo.

È stato richiesto l'intervento delle cucine del Gruppo per la preparazione del pranzo ai numerosi partecipanti alla esercitazione della Protezione Civile della Sezione di Pordenone, stavolta a Budoia.

Il Gruppo ha inoltre partecipato al 40° del Gruppo Scout e alla preparazione della pastasciutta per i bambini della scuola materna.



AVIANO NUMEROSE USCITE DEL CORO

Il Coro Ana di Aviano, diretto da Salvatore Cigana, ha partecipato a numerosi concerti. Ne riportiamo alcuni.

Dopo i fermi per Covid e la ripresa timida del 2022 ha partecipato sabato 13 maggio al concerto per l'Adunata Nazionale di Udine. Il Concerto stato eseguito nella chiesa di San Paolo a San Osvaldo di Udine assieme al Coro Ana Valle di Scalve-Bergamo.

Il concerto nella casa di riposo al Diurno di Sacile ha fatto capire l'importanza di essere vicini a questi anziani: sono state, in particolare, le lacrime di un corista che era stato componente del Coro di Fontanafredda.

Un invito speciale e prestigioso è stato rivolto dal Comitato della Croce Rossa di Pordenone per accompagnare la messa nel Duomo San Marco (nella foto) in occasione dei festeggiamenti promossi per i 115 anni del Corpo Infermiere volontarie della Cri. Gli applausi non sono mancati e grande la soddisfazione di avere visto in attento ascolto anche il cantante Mal.

Infine, un anno fa il baritono Sandro Mascherin posava lo zaino a terra, andando a cantare con gli angeli e con Remigio e Claudio gli altri due baritoni che lo hanno raggiunto quest'anno. La messa di ricordo è stata celebrata a Torre e accompagnata dai cori Ana di Aviano e di Pordenone.



AVIANO INIZIATIVE SPORTIVE

Alpini provenienti da tutta Italia si sono sfidati sabato 4 e domenica 5 marzo a Prali, nei Campionati Nazionali Ana di sci Alpinismo. Il Gruppo Alpini di Aviano è stato ben rappresentato da due atleti Riccardo Berto e Mauro Querenghi (nella foto) che hanno partecipato alla gara inserendosi nel Team della Sezione di Pordenone che ha presentato anche una squadra di Claut e una di Pordenone. Soddisfazione per il Gruppo di Aviano che ha visto un buon numero di iscritti alla gara di Slalom Sezionale a Piancavallo: Pierangelo Carlon, Fabio Conte (non partito), Ugo Lepre, Mauro Querenghi e Stefano Verrengia. Le classifiche sono state poi ottime: Lepre 1° di categoria, Carlon 2° di categoria.

Classifica per Gruppi: 1) Brugnera (529 punti), 2) Maniago (430), 3) Fiume Veneto (272), 4) Aviano (251).

Ugo Lepre, infine, portabandiera nello sport invernale, al quale vanno i complimenti di tutti, ha rappresentato il Gruppo con buon successo, partecipando sullo Zoncolan al 56° Campionato Nazionale Ana Slalom Gigante.



AVIANO MATRIMONIO DEL NOSTRO BARITONO

È il grande momento del nostro Baritono Renato, non canti per questa volta ma un "sì" pronunciato in maniera forte come si conviene ai baritoni assieme alla sua dolce metà Claudia. Il Coro diretto da Salvatore Cigana ha accompagnato tutti i canti religiosi e al termine della cerimonia ha eseguito un bellissimo canto friulano, richiesto dagli sposi. Fuori della chiesa il coro ha intonato altre canzoni dedicate agli sposi e tra tutte una appositamente e a lungo preparata "Petalò di Rosa". Nelle foto i coristi in attesa della messa con i nuovi borsoni offerti da Carraro della Domovip.



CASTIONS IL PARCO BURGOS E LA COMUNITÀ

Domenica 10 settembre, in concomitanza con il 60° di fondazione, il Gruppo ha voluto ricordare con la posa di un cippo commemorativo i 40 anni dell'apertura del Parco Burgos alla comunità e la sua donazione avvenuta nel 1979.

Il cippo, opera dell'artista Angelo Toppazzini, è stato posto nella collinetta del parco che gli Alpini hanno dedicato alla donatrice Maria Maddalena Angeli contessa Burgos di Pomaretto.

Il Gruppo, che a suo tempo ha dato un contributo determinante al ripristino e alla riattivazione dell'area allora in stato di abbandono, ha voluto rivolgere a nome di tutta la comunità un deferente omaggio e un affettuoso saluto alla loro cara e benemerita contessa.

La giornata, iniziata con la messa a ricordo dei Soci andati avanti, è proseguita con l'alzabandiera e l'omaggio ai Caduti al Monumento. Si è conclusa dopo la posa del cippo, con il pranzo sociale al quale hanno partecipato i rappresentanti dei Gruppi Val Fiume con il coordinatore di zona, il sindaco di Zoppola, l'ex sindaco in carica nel 1983, il Presidente e le coordinatrici della Fondazione Micoli Toscano con i quali collaboriamo, il parroco che ci ospita e gli amici Alpini del Gruppo di Casoni di Mussolente che insieme ai nostri hanno dato all'incontro quel particolare clima che si addice alle nostre feste.



CAVASSO NUOVO TRADIZIONALE ADUNATA DI GRUPPO

Il 28 maggio a Cavasso Nuovo si è svolta la tradizionale Adunata del Gruppo Alpini, accompagnata dalla Banda musicale di Meduno. La festa è stata un grande successo, grazie alla collaborazione di tutti i Soci e agli amici e amiche degli Alpini.

Un grazie va alla comunità cavassina che, come ogni anno, ha esposto il tricolore alle finestre per accompagnare la sfilata e per la grande partecipazione.

Alla manifestazione erano presenti numerosi Gagliardetti e Alpini, il VicePresidente Vicario Mario Povoledo, il Colonello Antonio Esposito rappresentante della Brigata Alpina Julia, Consiglieri dell'Ana della Sezione di Pordenone, forze dell'ordine locali, l'amministrazione comunale e non da ultimo il nostro parroco don Adrian accompagnato dal

coro parrocchiale, che ha celebrato la messa.

Il Capogruppo nel suo discorso ha voluto ricordare che all'inizio dell'anno ci sono state due gravi perdite, due nostre amiche Alpine Anna e Rita. Le ricordiamo con grande affetto e riconoscenza per la devozione dimostrata e l'impegno per il Gruppo. Grazie Anna e grazie Rita, la vostra presenza sarà sempre nei nostri cuori.

Grazie ancora ed arrivederci alla prossima manifestazione.



CORDENONS 60° ANNIVERSARIO DEL VAJONT

La sera del 9 ottobre 1963, oltre duecento milioni di metri cubi di terra e rocce, accompagnati da un enorme boato, si staccarono dal Monte Toc e precipitarono nel bacino artificiale creato dalla diga del Vajont. L'enorme massa d'acqua creata dalla frana precipitò a valle distruggendo completamente la cittadina di Longarone e le frazioni vicine.

Nemmeno gli abitati di Erto e Casso furono risparmiati dalla furia delle acque.

In pochi minuti si consumò una tra le tragedie più grandi che l'Italia possa ricordare.

Quella sera d'autunno si spensero oltre 1.900 vite.

Lo scorso 23 settembre a Longarone, in occasione dell'inizio delle manifestazioni che culmineranno a ottobre, il Gruppo Alpini di Cordenons ha partecipato con una rappresentanza di Soci e Consiglieri alla giornata ricca di intense emozioni dove tutti i convenuti hanno potuto stringersi nel ricordo di tutte le vittime e dei fatti accaduti in quel terribile autunno 1963.

P.F.



CORDENONS AVIANO CORRE IN ROSA

Lo scorso 8 ottobre ad Aviano oltre 5 mila persone hanno preso parte alla manifestazione podistica "Aviano corre in rosa", manifestazione a passo libero sulle distanze di 4, 7 e 10 chilometri con partenza e arrivo da piazza Matteotti e transito davanti al Cro. L'intero ricavato è stato devoluto all'unità senologica del Cro per la ricerca e la lotta contro i tumori al seno.

Più che raddoppiata rispetto all'anno precedente la partecipazione del Gruppo Alpini di Cordenons con 161 iscritti, tra Alpini, famigliari e amici, che hanno preso il via sulle tre distanze.

Paolo Fuser



CORDENONS GARA DI TIRO A SEGNO A TOLMEZZO

Si è svolta il 27 maggio al poligono interNazionale di Tolmezzo, l'informale gara di tiro a segno (Fucile "Garand" con appoggio a 300 metri) organizzata dal Gruppo Alpini di Cordenons per i propri soci. Nella splendida cornice della cittadina carnica si è svolta una magnifica giornata di sport gestita e organizzata in maniera esemplare dal nostro socio Osvaldo Falomo. Ben 17 i partecipanti con famiglie al seguito per un totale di oltre 30 persone. Ottimi i risultati per tutti, ma da evidenziare quelli eccellenti di Patrizia De Mori, Renato De Piero e Osvaldo Falomo che risultano i primi tre migliori tiratori della giornata.

P.F.



CORDENONS DUE PASSI PER LA VITA

Lo scorso 23 aprile 473 persone hanno preso il via alla Prima marcia alpina "Due passi per la vita" sulle distanze di 5 e 10 chilometri. Un evento non competitivo il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza all'Area Giovani del Cro di Aviano. 4 mila 358 euro raccolti che stanno a testimoniare il grande impegno solidale di una intera comunità.

Nato dall'idea dei soci Silvano Marsonet, 6° Reggimento Alpini Battaglione Bassano e Maurizio Martinuzzi, 3° Reggimento Artiglieria da Montagna Gruppo Conegliano, l'evento è stato interamente organizzato dal Gruppo Alpini di Cordenons con la collaborazione del comitato provinciale dell'Aics e con il patrocinio del Comune di Cordenons.

Lo scorso 17 maggio, nella sede degli Alpini cordenonesi è avvenuta la consegna simbolica dell'assegno. Presenti numerosi Alpini con in testa il Capogruppo Dino Franco Venerus, il Presidente provinciale Aics Giorgio Mior, i medici dell'Area giovani del Cro Maurizio Mascherin e Michele Spina, il Sindaco Andrea Delle Vedove accompagnato dagli assessori Loris Zancai Mucignat, Silvia De Piero e Giuseppe Netto.

La cerimonia, semplice in perfetto stile Alpino, è stata un'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno partecipato alla marcia, ma soprattutto i numerosi volontari che hanno reso possibile un evento d'importante spessore solidale.

P.F.

CORDENONS FINE ANNO ALLA "MARIA BAMBINA"

Lo scorso 20 maggio, in località Pararejt, si è svolta la festa per la chiusura dell'anno scolastico dell'istituto per l'infanzia "Maria Bambina" di Cordenons. Una giornata di festa e giochi che ha visto la presenza di oltre 240 partecipanti tra bambini e famigliari. Anche in questa occasione si è rinnovato l'impegno, a favore della comunità, del Gruppo Alpini di Cordenons. 13 volontari si sono adoperati in cucina per servire preparare il pranzo a tutti i partecipanti. Un'altra lodevole iniziativa di volontariato che conferma la volontà del Gruppo Alpini di collaborare attivamente con la comunità cordenonese e le sue realtà presenti sul territorio.

P.F.



CORDENONS GLESIÙT DI SANTA FOSCA

Il tradizionale appuntamento di fine settembre con gli Alpini di Cordenons al Glesiùt di Santa Fosca, dedicato al ricordo di tutti gli Alpini caduti in guerra e morti in tempo di pace, ha riscontrato come sempre una nutrita partecipazione.

La messa in suffragio di tutti i Caduti, celebrata da don Alex, ha visto la partecipazione di numerose Penne Nere, dei rappresentanti dei gruppi Ana e delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Presente il Vessillo della Sezione Ana di Pordenone scortato dal Vicepresidente sezionale Giovanni Francescutti e dal Consigliere Sezionale Ermanno Bozzer.

Il sindaco di Cordenons Andrea Delle Vedove ha elogiato l'attività associativa e di volontariato delle Penne Nere a favore della comunità.

Una celebrazione semplice e carica di significato che evidenzia, ancora una volta, la vicinanza di tutta la comunità cordenonese, e in particolar modo quella di Villa d'Arco, al Gruppo Alpini di Cordenons.

Al termine pastasciutta per tutti.

P.F.

CORDENONS PROCESSIONE A VILLA D'ARCO

Domenica 28 maggio, a un anno dall'incendio che ha rischiato di distruggerla, la statua della Madonna Madre della Vita è tornata in processione per le vie di Villa d'Arco. Come da tradizione, il Gruppo Alpini di Cordenons ha accompagnato la statua della Vergine fuori dalla chiesa e lungo la processione. L'impegno e la presenza degli Alpini, unita all'annuale messa al Glesiut, sta a significare il profondo legame con la comunità di Villa d'Arco. Grandissima partecipazione di tutta la comunità alla processione che, a un anno dall'incendio, ha potuto vedere il nuovo mantello che un anno fa andò completamente distrutto. Mantello realizzato da un Gruppo di volontarie che hanno cucito oltre 600 pezzi di stoffa donati da fedeli e associazioni. Tra di questi anche la stoffa con il logo del Gruppo Alpini di Cordenons. Un altro atto di affidamento degli Alpini alla Madonna.

P.F.



FIUME VENETO GITA SOCIALE A CAVE DEL PREDIL

Quest'anno direzione Friuli-Valcanale-Canal del Ferro! La meta era già stata individuata dallo scorso anno, poi una serie di piccole difficoltà aveva fatto rinviare la trasferta. Ma ecco tutta la comitiva giungere nella mattina di sabato 16 settembre nella tranquilla località del comune di Tarvisio accolta dal personale preposto a questo interessante sito. La parte del leone spetta alla visita all'interno della minie-



ra, ormai dismessa da molti anni, ed organizzati in doppio turno possiamo scoprire con entusiasmo questo incredibile mondo sotterraneo. Sotterraneo appunto perché, a discapito dell'impressione generale (l'ingresso del livello zero è posto alla base del Monte Re) nella realtà la quasi totalità degli scavi si trova al di sotto di tale quota.

Seconda tappa negli ampi locali del Museo minerario dove con ottimo allestimento si possono apprendere e ripercorrere tutte le tappe storiche dell'attività estrattiva e del suo impatto socio/urbano. Il tempo stringe ma è d'obbligo una rapida visita anche all'adiacente Museo della Guerra che per l'interessante e vasto contenuto potrebbe essere da solo oggetto di una visita ben più prolungata. È ora del rancio, ma anche quella di godere di altre attrattive locali: il Lago del Predil. E quindi cosa di meglio che alcune belle tavolate imbandite sulla terrazza vista lago? Insomma, che dire: luoghi straordinari, guide turistiche simpatiche e bravissime, clima terso e solare e menù a base di portate abbondanti, tradizionali e ben annaffiate. Ma se a qualcuno ancora non bastava sulla strada del rientro sosta a Venzona (Borgo dei Borghi d'Italia 2017) con visita libera alle vie del centro storico. Si può fare meglio di così? Gli Alpini di Fiume Veneto ci provano sempre. Alla prossima!

Alpino Roberto Macuz



Il paese di Cave del Predil è legato alla sua miniera anche per importanti eventi storici. Infatti, tramite la galleria di Bretto le truppe austro-ungariche riuscirono a mascherare in modo determinante spostamenti e preparativi di quello che poi fu l'attacco che determinò la rotta di Caporetto.



La comitiva di circa 50 persone (tra soci ed accompagnatori) posa al termine del pranzo. Sullo sfondo le cinque punte che sovrastano Raibl (tale era il nome in tedesco del paese di Cave). I luoghi in questione sono compresi nell'ampia Foresta di Tarvisio e si pongono a breve distanza dai confini con Slovenia ed Austria.

LA COMINA ALLA RISCOPERTA DELLA MEMORIA

Il 6 maggio, aspettando l'Adunata, noi del Gruppo Alpini "La Comina" ci siamo recati a Udine per visitare la sala cimeli al Comando Brigata Alpina Julia nella caserma Di Prampero.

Il primo luogotenente Ivan De Monte ci ha accolti con vero spirito Alpino, mettendosi subito a disposizione. Inquadrati nel cortile abbiamo assistito all'alzabandiera, al termine del quale ci ha accompagnato nelle sale espositive illustrandoci i vari cimeli, le fotografie, le divise e i documenti che vanno dalla formazione delle prime compagnie alpine fino ai tempi attuali. Una maggiore attenzione è stata dedicata a quelli riguardanti la Grande Guerra e le varie campagne d'Africa, di Grecia e di Russia. Il momento più emozionante è stato quando riuniti nella piccola stanza sacrario, dedicata alle medaglie d'oro e ai Caduti, abbiamo ricordato con un minuto di silenzio il nostro aggregato Gianfranco Russo che improvvisamente è andato avanti.

Nel pomeriggio, dopo aver condiviso un ottimo pranzo, ci siamo recati al Sacrario di Cargnacco per rendere omaggio ai soldati caduti nella campagna di Russia. Lì ad accoglierci c'era il primo luogotenente Alessandro Lepore che con grande passione ci ha fatto da guida. Il tempio venne costruito per volere di don Carlo Caneva (1912 - 1992) che voleva lasciare una testimonianza nel tempo e poter accogliere i resti di quei poveri soldati che persero la loro vita nella campagna di Russia.

Entrati con molto rispetto, siamo stati avvolti da un grande silenzio e subito la vista si è posata su enormi pannelli



li di ceramica, di mosaico, sulle vetrate e sugli affreschi che lo adornano. È parso immediatamente chiaro a tutti il dramma di quell'inutile guerra, le sofferenze dei soldati ma anche di chi attendeva invano seduto sull'uscio il ritorno di un figlio, come ben raffigurato su uno dei mosaici siti all'interno.

Tutto questo dolore viene poi riassunto guardando il volto della Madonna che sorregge il figlio nell'immagine della pietà donata da papa Pio XII posta sulla volta dell'abside.

Nella cripta sottostante abbiamo reso onore alla tomba del Milite Ignoto, deponendo un omaggio floreale e ricordando l'Alpino Attilio Moretto classe 1922 disperso in Russia, fratello del nostro socio Egidio. Lì nella cripta vengono conservati tutti i resti che è stato possibile recuperare nei vari cimiteri in Russia.

Prima di fare rientro abbiamo visitato il museo storico accanto, dove sono raccolti numerosi materiali e testimonianze della Campagna di Russia.

Questa giornata ci ha arricchiti culturalmente e spiritualmente, per questo motivo noi del Gruppo "La Comina" siamo grati di aver vissuto questa esperienza.

Rivolgiamo di cuore un sentito ringraziamento ai luogotenenti Ivan De Monte e Alessandro Lepore per la grande professionalità, competenza ed entusiasmo con cui diffondono queste memorie, per non dimenticare.

Alpino Luigi Spagnol



LA COMINA IN RICORDO DI LUCA SANNA

Il 26 maggio una rappresentanza del nostro Gruppo Alpini "La Comina" si è recata ad Avasinis (Trasaghis) per commemorare l'Alpino Luca Sanna che ha perso la vita il 18 gennaio 2011 in Afghanistan. Alla cerimonia era presente il fratello Giuseppe. Per tutti è stato un momento di commozione ricordare quella giovane vita caduta nell'adempimento del dovere.

Gli abitanti di Avasinis ci hanno accolto con molta cordialità e ci hanno raccontato la bella persona che era Luca.

Ci siamo poi recati nella Palestra di Venzone dove abbiamo incontrato il primo maresciallo Luca Barisonzi, Croce d'ar-

gento al merito dell'Esercito che rimase gravemente ferito in quell'attentato. Ha presentato il suo libro "La Patria chiamò" dandoci così viva testimonianza di quel triste episodio che gli cambiò la vita. Dai suoi trascorsi sono emersi il suo forte attaccamento al corpo degli Alpini e la sua ferrea volontà di continuare nonostante le sue difficoltà.

Un grazie di cuore al Gruppo Ana 8° Reggimento Alpini di Venzone per aver organizzato l'evento.

Alpino Luigi Spagnol



MANIAGO NOVANTESIMO DEL GRUPPO

Il 13 marzo 1932 in una Piazza Italia gremita di Alpini e di familiari, il Presidente della Sezione consegnava nelle mani del primo Capogruppo Capitano Guido Venier il nuovo Gagliardetto del Gruppo di Maniago.

Per celebrare degnamente questo importante anniversario è stata organizzata una cerimonia che, visto il perdurare delle problematiche legate al Covid, si è svolta in modo semplice. Sabato 1 ottobre in una gremita sala del Cinema Manzoni si sono magistralmente esibiti il Coro Ana di Codroipo (Coro sezionale di Udine) e il Coro Ana Monte Jouv di Maniago.

Domenica 2 ottobre, in duomo, don Albino D'Orlando, già cappellano della Brigata Julia e oggi cappellano della Legione Carabinieri Friuli Venezia Giulia ha celebrato la messa, accompagnata dal Coro Ana Monte Jouv di Maniago, seguita dall'alzabandiera davanti al municipio e dalla deposizione di una corona d'alloro alla Loggia ai Caduti. Hanno quindi preso la parola il ViceCapogruppo Nevio Siega, il Sindaco di Maniago Umberto Scarabello, il Vicepresidente Vicario della Sezione di Pordenone Mario Povoledo. A portare il saluto della Brigata Alpina Julia è stato il Tenente Colonnello Antonio

Esposito presente anche il Tenente Giorgio Menga, comandante facente funzione della Compagnia di Spilimbergo. A rendere più solenni tutte le fasi della cerimonia la graditissima presenza della Filarmonica di Maniago, che ha accompagnato il corteo fino alla Casa della Gioventù, dove si è tenuto un rinfresco.



MONTEREALE VALCELLINA 53° RADUNO ALPINO

Il 53° raduno Alpino di Montereale Valcellina in località Plans si è svolto quest'anno con il maggiore coinvolgimento dell'associazione Montrunners. Infatti, già da sabato 16 settembre si è organizzata una gara di corsa in montagna "Vertical Spia" con partenza alle 19 dall'osteria Castelu et arrivo sulla cima del Monte Spia.

Hanno partecipato 30 atleti. Categoria Giovani: 1° Erik Pivetta, 2° Davide Gingillino, 3° Diego Rossi; per la categoria Assoluta maschile: 1° Alex Ciligot, 2° Pietro De Biasio, 3° Luca Magris. Per la categoria Assoluta Femminile: 1° Sabrina Biancucci, 2° Chiara Chiarot, 3° Cyntia Marcoolina. Poi, il ritrovo nella sede del Gruppo per una pastasciutta e altri piatti tipici della tradizione alpina - sportiva.

Una serata che ha visto il coinvolgimento dei parenti degli atleti e di parecchia popolazione di Montereale Valcellina.

Ed eccoci al raduno di domenica 17 nell'area del Cippo di Cima Plans, con la tradizionale cerimonia al Cippo Monumento, con piccola sfilata al suono dell'Inno degli Alpini, alzabandiera, onore ai Caduti con deposizione di una corona. Sono seguiti gli interventi di saluto del Capogruppo Martino Fignon, del vicesindaco Renato Borghese, con la locuzione finale del VicePresidente Vicario Mario Povoledo che ha ben illustrato il grosso impegno della Sezione Alpini di Pordenone in tante attività importanti.

Alla cerimonia erano presenti anche il comandante della Stazione Carabinieri di Montereale Gianpiero Ferretti, il VicePresidente Sezionale Bernardon che ha coordinato le varie fasi del raduno, i Consiglieri Corazza con Vessillo e Antoniutti, Biz, Squin, Zambon, oltre a tanti CapiGruppo e Alpini. In sfilata e a cornice del Cippo Monumento erano presenti i Vessilli delle Sezioni di Vittorio Veneto e Pordenone e i Gagliardetti esterni di Cazzuola della Sezione di Vittorio Veneto e Solagna della Sezione di Bassano del Grappa; a seguire quelli di Andreis, Aviano, Barcis, Barco, Budoia, Casarsa San Giovanni, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Fiume Veneto, Fontanafredda, Giais, Malnisio, Maniago, Marsure, Montereale Valcellina, Richinvelda, Rorai Piccolo, San Leonardo Valcellina, San Quirino, Vajont, Val Calvera, Valvasone. Ben due i Vessilli e 25 i Gagliardetti che hanno fatto degna cornice alla messa officiata dal parroco don Luca Crema, con l'accompagnamento del coro parrocchiale.



PALSE 60 ANNI DI GRUPPO

Durante la mattinata, nella piana adiacente al Monumento si è svolto, sempre organizzato dall'associazione Montrunners, il 'Trofeo Mini Spia' con la partecipazioni di 40 tra ragazze e ragazzi. Elenchiamo i vincitori delle varie categorie: David Pivetta, Erika Massaro, Paolo Sfreddo, Francesca Niguara e Lorenzo Cremasco. Al termine della cerimonia ufficiale tutti hanno potuto mangiare un panino e bere un bicchiere di vino, per poi spostarsi nella sede di Gruppo per gustare il rancio Alpino. In definitiva buona riuscita del 53° raduno, merito sicuramente dell'impegno dei vari Consiglieri e Soci che hanno lavorato per preparare il tutto, merito dei cuochi che hanno saputo presentare degli ottimi cibi con in testa il cuoco di Gruppo Enzo Alzetta. Merito anche dell'Associazione Sportiva Montrunners, che ha ripreso a collaborare al massimo con il Gruppo Alpini di Montereale. L'appuntamento a Montereale per il 54° Raduno è fissato per la terza domenica di settembre 2024.

A.G.

MORSANO AL TAGLIAMENTO AL 90° DI SESTO AL REGHENA

Molte sono state le uscite del nostro Gruppo questa primavera. Una rappresentanza ha partecipato a tutti gli eventi di zona completando la serie con il 90° anniversario del Gruppo di Sesto al Reghena. Domenica 1 giugno era una giornata splendida. L'azzurro del cielo, visto dalla piazza del castello, ne aumentava l'armonia architettonica, monumentale orgoglio del popolo sestense. Anche il cerimoniale, abbinato a una sfilata tra le vie cittadine immerse in quel contorno storico, sembrava scaturisse dai secoli passati. Le murature trasmettevano rispetto e orgoglio delle nostre origini. Al suono della banda mi sono immerso con i miei pensieri nella storia di questa abbazia, sentendomi anch'io figlio di quelle vicissitudini storiche del territorio iniziate sopra un agro romano. Ho notato una forte fratellanza e collaborazione della popolazione con il Gruppo Alpini, forse radicata nel tempo a contorno di quel castello ove svolgevano le loro mansioni e maturando nel tempo come recita il vecchio detto "uno per tutti e tutti per uno". Bravi sestensi. Siete brillanti conservatori di cimeli della nostra storia.

G. e D. Celotto



PALSE LUCCIOLATA PRO VIA DI NATALE

Sabato 7 ottobre, il Gruppo Alpini di Palse, con il sostegno dei Gruppi Alpini, del Comune e della Parrocchia di Palse, ha organizzato una lucciolata per le vie del paese a sostegno della Via di Natale. Alle 20 il corteo ha preso il via dal campo sportivo e dopo un passaggio per le vie del paese ci siamo ritrovati davanti alla chiesa dove è stata fatta la foto di rito con tutti i partecipanti. Al termine pastasciutta. Nei giorni successivi una delegazione di Alpini ha consegnato nelle mani della signora Carmen Gallini il ricavato della serata, 3 mila euro. A tutti un grazie di cuore.



POLCENIGO RITROVO DOPO CINQUANT'ANNI

Dopo quasi 50 anni, il 19 febbraio si sono ritrovati a Polcenigo i commilitoni di Lorenzo Salonia che hanno fatto il servizio militare negli anni 1973-74 (Terzo scaglione 1953) ad Ugovizza caserma Solideo D'Incau, 11° Alpini d'arresto, Battaglione Val Fella, 269.ma Compagnia.



PORDENONE CENTRO GIOCHI DI NONNI E BAMBINI

Quanta bellezza al parco degli Alpini di via Saba a Pordenone. Ci sono andato come consigliere delegato al presidio civico del quartiere per le premiazioni. Di chi? Di quasi un centinaio di bambini che hanno giocato, riso, corso, fatto merenda, alla presenza anche di tanti genitori, in occasione della giornata di "Giochi popolari nonni - nipoti". Promotori dell'iniziativa gli Alpini del Gruppo Pordenone Centro, capitanati dal Capogruppo Angelo Carlet.

La ricetta per l'ottima riuscita dell'evento? Videogiochi super tecnologici (tiro alla fune, tiro ai barattoli, rottura delle pignatte) alcuni famosi influencer come ospiti (nonni e nipoti Alpini), cibi selezionatissimi (merende nostrane e una pasta-sciutta finale). Vale a dire, non mega progettoni, ma forme di inclusione e socialità basate principalmente su quel tratto umano che, attraverso gesti e azioni semplici, crea i presupposti perché un agglomerato di persone si traduca, piano piano, comunità. State certi che, per quanto mi riguarda, continuerò a riconoscere e a valorizzare, nella nostra città, questi contesti di concreta e buona convivenza.

Stefano Rossi



PORDENONE CENTRO UNIONE VETERANI IN SEDE

Incontro degli Alpini del Gruppo Pordenone Centro con i componenti dell'Unione Nazionale veterani dello sport provenienti dall'auditorium Concordia di Pordenone, reduci da un convegno a cui sono intervenuti il senatore Luca Ciriani e il sindaco Alessandro Ciriani.

A conclusione della mattinata nella sede del Gruppo di via Saba, presente per il Comune di Pordenone l'assessore allo sport Walter De Bortoli, gli Alpini hanno offerto il pranzo a tutti e ai vari rappresentanti dell'Unione.

Il Capogruppo Angelo Carlet



RICHINVELDA 53 ANNI DI VITA DEL GRUPPO

Lo scorso 31 maggio il Gruppo Alpini Richinvelda ha festeggiato il 53° anno di fondazione. Cerimonia semplice come nelle migliori tradizioni alpine, allietata dalla Corale di Rausscedo, una occasione per ricordare e festeggiare. All'onore ai Caduti sono seguiti messa, benedizione del nuovo Gagliardetto e della Sede rinnovata. Nei discorsi delle autorità, il saluto del Capogruppo Mauro Tiziano Zavagno, che ha ricordato in primis i soci andati avanti e ha ringraziato quanti stanno lavorando da 50 anni a questa parte. Vicinanza e stima è stata espressa dal sindaco Michele Leon, dal Presidente di Sezione Ilario Merlin e dal Generale Graziano Scarsini, stimatore del Gruppo.

Dopo il momento conviviale per concludere, ammainabandiera con un toccante Silenzio.



RICHINVELDA ALPINI DAL NORD AMERICA

Il 18 maggio, in occasione dell'Adunata Nazionale di Udine, abbiamo avuto il piacere di incontrare nella nostra sede, il coordinatore degli Alpini del Nord America Danilo Cal. È stato un immenso piacere vedere che gli Alpini anche se non residenti in Italia, continuano a ritrovarsi e portano avanti i loro ideali.



RICHINVELDA CON I RAGAZZI DEI CAMPI SCUOLA

Si è svolta il 4 maggio, nella sede del Gruppo Alpini Richinvelda, la serata informativa sui Campi Scuola degli Alpini. Angelo Sigalotti, Filippo Tesan, Elena Lodi, Beatrice Porracin, ragazzi che hanno partecipato ai campi di Tramonti e Paluzza, lo scorso 2022, hanno proiettato dei filmati e raccontato l'esperienza vissuta giorno dopo giorno al loro campo. Una serata davvero interessante, che con il loro racconto ha entusiasmato i vari giovani presenti ed evidenziato quanto di buono è il servizio di leva, ormai tolto da parecchi anni. A conclusione c'è stato il saluto dei VicePresidenti di Sezione, Rudi Rossi e il Vicario Mario Povoledo.



RICHINVELDA LE OPERE DELLE PENNE NERE

Dall'11 al 14 maggio si è svolta a Udine l'Adunata Nazionale degli Alpini, alla quale ha partecipato una folta rappresentanza del Gruppo Richinvelda.

Una occasione da ricordare, in perfetto stile Alpino, con qualche opera. Infatti, durante i lavori di rifacimento del muro di cinta e del portone della canonica di Provesano, terminati nel novembre 2019, gli Alpini operanti avevano riscontrato il danneggiamento del muro di cinta della canonica stessa, avvenuto a seguito di un incidente stradale. Avevano allora pensato: altro lavoro per noi.

La pandemia prima, la mancanza di fondi e l'iter burocratico poi avevano però bloccato l'iniziativa. Ma gli Alpini del Gruppo Richinvelda non si sono persi d'animo e finita la pandemia, trovati i finanziamenti grazie a un contributo (alla parrocchia) di FriulOvest Banca e risolta la procedura burocratica, hanno iniziato i lavori: il muro è stato restaurato, pitturato e abbellito con una rete. Il tutto con l'aiuto dei volontari della Sezione.

Per meglio ricordare sia l'Adunata sia la re-inaugurazione della sede, gli Alpini hanno pensato di far dipingere sul muro esterno della Casa Opere Parrocchiali di Provesano



dall'artista Plinio Missana di Valeriano uno stilizzato Cappel-
lo Alpino, contornato dalla scritta "Maggio 2023 Ana Aduna-
ta Nazionale Udine".

L'opera è stata simbolicamente consegnata alla comuni-
tà dal Capogruppo sangiorgino sabato 1 luglio durante la
presentazione del nuovo logo (che riporta l'effigie del noto
pittore rinascimentale Gianfrancesco da Tolmezzo autore
degli affreschi nella chiesa parrocchiale) dell'Associazione
Provesano Unita. Erano presenti oltre al consigliere regiona-
le Markus Maurmair, i rappresentanti dell'amministrazione
comunale e della FriulOvest Banca (ora Banca 360 Fvg).

RORAI PICCOLO ALL'ADUNATA DI UDINE

Il Gruppo come da tradizione ha partecipato all'Adunata
Alpini a Udine. Durante la settimana alcuni Alpini hanno
raggiunto Udine con il treno altri erano di servizio alla Città-
della. La domenica insieme ad altri Gruppi della nostra zona
- Palse, Porcia, Fontanafredda e Visinale - abbiamo raggiun-
to in pullman Udine, alcuni accompagnati dalle mogli.
Dopo aver sfilato con il nostro striscione (Alpini una volta,
Alpini per sempre), fortunatamente senza pioggia, ci siamo
ritrovati in un locale a Bugnins di Camino al Tagliamento, per
una cena tutti assieme. Dopo, la consueta foto ricordo con la
promessa di ritrovarci per la prossima Adunata a Vicenza. È
stata una bella esperienza e per tutti una bellissima Adunata.

F.R.N.



SAN LEONARDO VALCELLINA I NOVANT'ANNI DEL GRUPPO

Il 9 luglio, il Gruppo Alpini di San Leonardo Valcellina ha fe-
steggiato i 90 anni dalla costituzione. Il Gruppo, composto
da Alpini in congedo e aggregati, è intitolato a Silvio Zorat
(Sita), classe 1896, medaglia d'argento al valor militare, mor-
to sul campo durante la Grande Guerra.

Un compleanno importante preparato con grande cura a
cominciare dalle centinaia di bandiere tricolori apposte agli
ingressi del paese e lungo tutte le vie.

Ed ecco la cronaca della bella e soleggiata giornata: raduno
degli Alpini del luogo insieme a quelli provenienti da nu-
merosi paesi vicini con i loro Gagliardetti; alzabandiera e
deposizione della corona d'alloro davanti al Monumento ai
Caduti per una sentita commemorazione, alla presenza di
autorità civili e militari.

Amedeo Cardi, attuale Capogruppo, ha dato il benvenuto
a tutti e ricordato nome per nome i predecessori; il Sindaco
Igor Alzetta, il Tenente Colonnello Antonio Esposito, il Presi-
dente della Sezione Ana di Pordenone Ilario Merlin hanno
portato i saluti e la vicinanza al Gruppo di San Leonardo in
questa occasione e la riconoscenza a tutti i gruppi in gene-
rale per l'impegno profuso nel sociale. Don Luca Crema ha
poi celebrato la messa ricordando quelli che sono "andati
avanti" e il coro parrocchiale, oltre all'accompagnamento
della liturgia, ha commosso tutti con una bella esecuzione
del canto-preghiera "Signore delle cime" di Bepi de Marzi
e del canto simbolo degli Alpini friulani "Stelutis Alpinis" di
Arturo Zardini.

La filarmonica di Sesto al Reghena ha accompagnato alcuni
momenti della mattinata e la sfilata lungo il paese verso l'a-
rea ricreativa della Pro Loco dove era pronto il "rancio" pre-
parato dai cuochi Pasquale, Toni e Renato.

Lavigna Z.



SAN LEONARDO VALCELLINA GLI 80 ANNI DEL CUOCO PASQUALE

Nato nel 1943, il 28 aprile ha compiuto 80 anni Pasquale Dell'Agnolo.

Alpino del Gruppo di San Leonardo Valcellina, arruolato come Artigliere nel novembre 1963 a L'Aquila dove ha effettuato il Car; prima di Natale dello stesso anno, assieme al compaesano Giuseppe Boccato ha prestato servizio al Circolo ufficiali di Roccaraso. Successiva destinazione Pontebba e poi alla caserma Di Prampero a Udine per il corso radiofonista. Gli ultimi mesi di servizio militare li trascorse a Moggio Udinese come cuoco per la truppa.

Un compleanno festeggiato con tante penne nere e amici del cuoco che sempre si rende disponibile per preparare buonissimi piatti alle cene e alle feste degli Alpini, e non solo. Dal Gruppo, ha ricevuto in dono una targa in segno di grande apprezzamento e ammirazione per quanto ha sempre fatto e sta ancora facendo per gli Alpini. Il Consiglio e il Gruppo augurano ancora tante prelibatezze, da poter gustare tutti insieme.



SAN QUIRINO VISITA ALLA CASERMA DI PRAMPERO

Il 25 maggio il Consiglio Ana di San Quirino ha organizzato una visita guidata al Museo storico della Julia nella caserma "Di Prampero".

Accompagnati dal primo luogo tenente Ivan De Monte, con grande professionalità ed entusiasmo, ci ha fatto rivivere il percorso della storia della Divisione Julia.

Ringraziamo il Comando della Brigata per averci concesso il privilegio di essere stati protagonisti di un bel momento.

Il Capogruppo Natale Moschetta



SAN VITO AL TAGLIAMENTO L'ADUNATA DI UDINE

Parola d'ordine per questa Adunata: emozione.

Mai come questa volta, l'Adunata è stata un momento di grande emozione.

La città era preparata ad accogliere la marea di Alpini che si sono presentati. Bellissime tutte le manifestazioni svoltesi in piazza della Libertà. La cittadella era molto ben organizzata e molto interessante. Come interessanti sono state le varie mostre.

Ma come sempre la cosa più bella è stata incontrare le persone che si conoscono e l'Adunata è l'occasione per conoscere persone nuove e soprattutto chi non si incontra spesso.

La sfilata è stata emozionante: ordine, precisione, silenzio e tanta, tanta gente che applaudiva lungo le transenne con un rispetto reverenziale. Bellissimo.

Il Gruppo di San Vito al Tagliamento ha partecipato numeroso, alcuni si sono fermati a dormire a Udine altri hanno optato di andare su e giù, ma questo non ha cambiato lo spirito con cui si è affrontata quella bellissima Adunata.



SAN VITO AL TAGLIAMENTO IL CORO IN CASA DI RIPOSO

Dopo tre anni di isolamento rigido per la pandemia che ha colpito il mondo intero e per tutti gli ospiti e personale della Casa di riposo di San Vito al Tagliamento, sabato 6 maggio c'è stata la prima apertura alla presenza del coro "Vous dal Tilimint". Presenti anche alcuni Alpini del Gruppo di San Vito ad affiancare il coro che si è esibito con diversi motivi che legano la nostra storia ai non lontani conflitti di guerra.

Diretto dal maestro Marcellino Del Col, il coro si è esibito in



canzoni che hanno commosso i numerosi presenti. Monsignor Nicolò Biancat ospite della Casa di riposo ha confermato che non si registrava tanta presenza da alcuni anni. Approvazione totale con nutriti applausi, a ringraziare i protagonisti del coro che hanno saputo trasmettere alcuni momenti di grande serenità e gioia negli ospiti.

Roberto Ferrari



SAN VITO AL TAGLIAMENTO PELLEGRINAGGIO A FORTOGNA

Sabato 23 settembre alcuni Alpini del Gruppo di San Vito al Tagliamento hanno partecipato al pellegrinaggio al cimitero di Fortogna per il 60° anniversario del disastro del Vajont. Su invito della Sezione Ana di Pordenone non abbiamo esitato ad essere presenti alla commemorazione delle vittime. Ci siamo trovati numerosi e uniti in questa cerimonia che la memoria non certo riesce a cancellare. Silenziosi, abbiamo camminato lentamente tra i cippi marmori bianchi dove sono incisi i nomi e l'età delle vittime.

Viene spontaneo invitare i nostri figli o nipoti a visitare questa testimonianza e a raccontare loro che quanto accaduto non abbia ripetersi.

Roberto Ferrari

SAN VITO AL TAGLIAMENTO CENA AL SEMINARIO DIOCESANO

Reduci dall'Adunata di Udine, alcuni Alpini del Gruppo di San Vito al Tagliamento hanno partecipato alla preparazione della grigliata per i numerosi ospiti al Seminario diocesano a Pordenone. Ormai è consuetudine per noi questo evento su richiesta di monsignor Giuseppe Pellegrini, vescovo di Concordia-Pordenone.

Nel pomeriggio di martedì 16 maggio, in dodici tra Alpini e aggregati abbiamo preparato la cena ai numerosi sacerdoti, familiari e cittadini stranieri per circa 160 presenze. Ricevuti dal rettore del seminario don Marino Rossi, abbiamo cucinato in allegria le varie specialità. Occasione, nel frattempo, di commentare i tre giorni trascorsi insieme a Udine.

Maria Brunello, organizzatrice della cucina e sala, ha operato con grande capacità ed esperienza distribuendo consigli e dritte in modo che tutto riuscisse al meglio. Alle 20 tutti a tavola. Monsignor Pellegrini si è soffermato al nostro tavolo per i ringraziamenti. Per noi l'applauso di tutti i presenti ci ha ampiamente ripagato del lavoro svolto. Ancora una volta la dimostrazione del dare senza ricevere è la forma migliore per sentirci appagati e utili per gli altri.

Roberto Ferrari



SAN VITO AL TAGLIAMENTO FROZZA PRESIDENTE ONORARIO AIL

Giovedì 6 luglio alcuni Alpini del Gruppo hanno partecipato alla cerimonia di nomina di Flavio Frozza a Presidente onorario dell'Ail del Friuli Occidentale, svoltasi nella sala consiliare del Comune di San Vito al Tagliamento. Presenti il Sindaco Alberto Bernava, il Presidente provinciale dell'Ail Aristide Colombera, rappresentanti della Somsì, numerosi assessori, Alpini del Gruppo di Savorgnano e amici.

Da oltre trent'anni Flavio si è impegnato con la sua attività a favore della ricerca scientifica contro leucemie, linfomi e mieloma. Presente la consorte Maria Teresa Iseppi che ha sempre accompagnato Flavio in questa generosa attività. Gli Alpini hanno voluto essere presenti per condividere con Flavio le medesime volontà che muovono tutto il volontariato, anima del nostro paese.

Roberto Ferrari



SAVORGNANO GITA SOCIALE A TRENTO

Il 2 luglio il Gruppo Ana di Savorgnano ha organizzato una gita sociale a Trento per visitare il Muse - Museo delle Scienze. Al ritorno ha fatto una sosta al lago di Caldonazzo. E' stata una visita interessante, una piacevole occasione per stare insieme e vivere una giornata in allegra compagnia.



SAVORGNANO SOLIDARIETA' PER IL PICCOLO BRUNO

Il Gruppo Ana di Savorgnano, in collaborazione con le altre associazioni del paese e con il patrocinio del Comune di San Vito al Tagliamento, ha organizzato la prima edizione della "Porchettata della solidarietà", a favore del piccolo Bruno.

Erano presenti anche il Sindaco Alberto Bernava e il Presidente della Sezione di Pordenone Ilario Merlin.

La festa ha avuto inizio sabato 6 maggio con una serata musicale animata dal Gruppo "Trio Paloma", con la possibilità di consumare un piatto di porchetta.

Domenica 7 maggio si è svolta la "Camminata della solidarietà" per le vie del paese, conclusasi con un pranzo conviviale.

Nei giorni successivi è stato consegnato il ricavato della festa alla famiglia del piccolo Bruno, che ha ringraziato calorosamente tutti i partecipanti.

Il Gruppo ringrazia tutti coloro che, in modi diversi, hanno collaborato alla buona riuscita dell'iniziativa.



SPILIMBERGO L'AMMAINABANDIERA A SCUOLA

A chiusura dell'anno scolastico all'istituto superiore "Il Tagliamento" alla presenza della direttrice Lucia D'Andrea che ha fatto gli auguri di fine anno agli allievi, ma soprattutto a coloro che si sono diplomati per un inserimento al lavoro. Anche il sindaco Enrico Sarcinelli oltre agli auguri ha voluto sottolineare che la cerimonia dell'ammainabandiera è un'istituzione importante che celebra il nostro essere cittadini. La direttrice, ha ringraziato il Gruppo Alpini di Spilimbergo, per la cerimonia istituita con un arrivederci all'inizio del nuovo anno scolastico. E sulle note dell'Inno di Mameli tutti i presenti hanno l'hanno cantato in coro, con il saluto militare da parte degli Alpini e con la mano sul petto da tutti i presenti.

L.M.



SPILIMBERGO ALZABANDIERA AL TAGLIAMENTO

Il 13 settembre inizia l'anno scolastico all'is "Il Tagliamento" e davanti ai soli quasi 200 nuovi studenti è stata fatta la cerimonia dell'alzabandiera.

L'anno precedente c'era solo un pennone e su suggerimento del Sindaco Enrico Sarcinelli abbiamo messo gli altri due pennoni per le bandiere del Friuli e della comunità europea. Dopo le parole del rappresentante del Gruppo Alpini, la dirigente Lucia D'Andrea ha ringraziato il Gruppo Alpini, il Sindaco Enrico Sarcinelli; l'assessore alla cultura Ester Filipuzzi, si è rivolta ai nuovi arrivati per far capire il comportamento da tenere durante l'anno scolastico. Il Sindaco ha spiegato che l'alzabandiera con l'esecuzione dell'Inno di Mameli è una cerimonia istituzionale e che tutti dovevano cantare l'inno e portarsi la mano sul cuore.

Il prossimo appuntamento è per l'ultimo giorno di scuola per l'ammainabandiera.

L.M.



SPILIMBERGO ECHI DELL'ADUNATA

In occasione della 94a Adunata Nazionale degli Alpini a Udine, anche a Spilimbergo si è festeggiato con cori e fanfara. Nel pomeriggio del 13 maggio la fanfara "La Tenentina" di Tigliole d'Asti ha accompagnato le autorità civili e rappresentanze d'arma al Cippo del Gruppo Alpini di Spilimbergo, dove dopo l'Alzabandiera è stato posato un vaso di fiori, poi sfilando sino al monumento ai Caduti in via Corridoni, alzabandiera e posa di una corona d'alloro, un breve discorso del Sindaco Enrico Sarcinelli a memoria di quanti sono morti per la libertà del nostro Paese.

La fanfara ha fatto tappa alla Casa di riposo dove ha eseguito alcune cante popolari allietando gli anziani ospiti. Poi ha proseguito sino a piazza Garibaldi concludendo il concerto. Alla sera al teatro Miotto si sono esibiti il Coro Ana di Torino, Val Tidone e di Spilimbergo. Dopo i canti di ogni coro, si sono scambiati i vari omaggi con guidoncini e libri dei Grup-

pi, un presente dalla Sezione di Pordenone consegnato dal Consigliere Bruno Domenico De Carli e per il Comune di Spilimbergo l'assessore alla cultura Ester Filipuzzi ha fatto i complimenti ai cori e ringraziato il Gruppo Alpini di Spilimbergo per la bella manifestazione. Quindi tutti e tre cori hanno chiuso con l'Inno di Mameli.

L.M.



VALLENONCELLO GLI 80 ANNI DI PIETRO SANDRE

Gli Alpini di Vallenoncello festeggiano il socio Pietro Sandre che il 12 settembre ha raggiunto il traguardo degli 80 anni, in splendida forma.

Non solo, Pietro e la consorte Alfea Dall'Agnese, il 19 ottobre 2023 hanno celebrato i 55 anni di matrimonio. E questo si rappresenta un grande traguardo, a conferma di un amore sbocciato da giovanissimi, rinnovato nel tempo onorando una promessa che alimenta una fiamma inesauribile nei cuori.

Pietro ha prestato servizio militare come Artigliere Alpino, 1° 1965, Car all'Aquila poi a Tolmezzo, Caserma Cantore, inquadrato nella 18a Batteria del Gruppo Artiglieria di montagna Udine - 3° Reggimento Artiglieria di Montagna e, terminato il servizio militare, non ha smesso il Cappello con la penna, si è iscritto all'Ana ed è uno dei "veci" più amati del Gruppo Vallenoncello.

Grande lavoratore, anche da pensionato, discreto, sempre attivo e disponibile, presente agli appuntamenti e quando serve.

Molti lo ricordano come appassionato ciclista, dinamico finché la gamba andava veloce, appassionato di sport, non da poltrona però, visto che è attivo con inesauribile impegno al campo sportivo del Gruppo Sportivo di Vallenoncello.

Tanti auguri Pietro e Alfea dagli Alpini di Vallenoncello.

*Il Capogruppo
Michele Babuin*



VIGONOVO UNA NOTTE DA ALPINO

Anche quest'anno, come una tradizione attesa che si rinnova, il 24 e 25 giugno abbiamo organizzato "Una notte da Alpino" per i bambini della scuola dell'infanzia "Giol" di Vigonovo. Più di una ventina erano i bambini, i "grandi" della scuola, e altrettanti gli Alpini del Gruppo Vigonovo con Aurelio Cimolai e Davide Canal, e le maestre, le mamme e i papà, le rappresentanti di classe, i dirigenti della scuola con il Presidente Valerio Cimolai, l'Amministrazione comunale con gli assessori Antonio Landa e Cristina Centis, e la Fanfara alpina "Madonna delle nevi" di Aviano. Insieme per una piccola grande testimonianza di fiducia nel futuro.

Cose semplici: la consegna del cappello di carta con la piuma, istruzioni su come marciare, stare sull'attenti e sul riposo, l'appello, l'ammainabandiera, l'Inno Nazionale, il rancio pastasciutta degli Alpini, la ritirata in tenda, il silenzio della tromba prima della nanna. Al mattino successivo piccolo tour in campagnola, la marcia con il Trentatré, l'alzabandiera e la consegna dei congedi per bambini che ormai sanno riconoscere il nostro Tricolore e apprezzarlo.

Sì, cose semplici, come le parole di don Fabio nel saluto: «Cari Alpini, mi piacete perché nella salita in montagna sapete guardare in alto, fare fatica, e fare festa insieme a traguardo raggiunto. Bambini, guardate verso l'alto, impegnatevi sempre, state insieme nella festa e nei giochi».

Cose semplici, come la mia nipotina "alpina" che mi sussurra di aver la cacca molle, penso per l'emozione, o "l'alpina" Beatrice che mi prende per mano perché vada con lei a togliere i frammenti di frutta dalla torta. Sei anni, fiducia in noi adulti col Cappello. Si fideranno sempre di noi.

Ricordo ancora le parole della coordinatrice didattica Marzia Moras dello scorso anno: «L'esperienza che i bambini fanno è unica. I valori che la scuola trasmette, il rispetto, l'accoglienza, l'ascolto, l'accettazione delle diversità, la cura per la persona, l'autonomia, la fiducia, la meraviglia per il creato e per il bello, sono anche i vostri valori. Voi godete della fiducia della scuola e dei genitori. Vi affidano i minori, consapevoli e tranquilli».

Ma non solo questo evento è ricchezza per i bambini. Lo è anche per gli Alpini del Gruppo. Che insieme hanno faticato ad allestire la tenda, a trasportare i materiali, a preparare la cena, insieme a dare il loro tempo e la loro presenza, insieme a riordinare alla fine. E insieme hanno anche trovato momenti di festa nella tarda serata. Per questo all'indomani, all'alzabandiera, gli Alpini piccoli, che in tenda hanno preso sonno tardi, e gli Alpini grandi, chissà perché, barcollavano un po'. Ma sapevano di aver fatto un passo avanti.

Francesco Pillon



ZOPPOLA LAVORI A PASSO CAVALLO

Dopo alcuni anni, fermati principalmente dal Covid, siamo tornati a metà agosto a Passo Cavallo sopra Timau nel teatro della guerra 1915-18 parco dichiarato patrimonio dell'Unesco con Nevio Buffa, Giovanni Zilli (Giova), Ernesto Pilan e Adriano Pighin.

Nell'ultimo intervento avevamo costruito una scala in legno di pino realizzata solo con l'apporto della motosega, che serviva da collegamento alle trincee sopra la baita.

Quest'anno si pensava di ripristinare il camminamento che collegava la scala con il rifacimento delle trincee soprastanti il rifugio, ma Luca il coordinatore per gli interventi a Passo Cavallo sapendo che tra di noi ci sono dei falegnami ci ha incaricato il lavoro di sistemazione delle porte in legno che conducono alle trincee, rifacimento delle panchine all'esterno del rifugio, rifacimento della porta del magazzino che custodisce reperti bellici, costruzione di un banco di lavoro in legno per le varie manutenzioni.

La partecipazione ai lavori a Passo Cavallo è sempre un piacere, ma nello stesso tempo ci ricorda il dolore e i morti di quei luoghi.

Adriano Pighin



Giorni lieti



Festa doverosamente ripetuta come dodici mesi prima, lo scorso agosto, per i 101 anni di Angelo Fier. A porgergli gli auguri, il sindaco Massimo Piccini, il Capogruppo Sergio Populin, il Consigliere Sezionale Bruno Pascot e gli Alpini del Gruppo Ana di Azzano Decimo.

Nato a Pasiano il 5 agosto 1922, il 2 febbraio 1942 Angelo Fier viene inviato per il Car a Osoppo, poi a Camporosso, Tolmezzo, Ivrea e Salice D'Ulzio. Durante la guerra è alla contraerea negli stabilimenti Fiat di Torino, poi a Tolosa, Chambery e Grenoble. Dopo l'8 settembre viene fatto prigioniero e smistato nei campi francesi da dove riesce a fuggire.

Nel 1946 rientra in Italia e parte per il Belgio a lavorare e poi ad Halifax. Rientra in Italia nel 1963 e viene assunto prima dalla Zanussi poi, grazie alla conoscenza dell'inglese, dalla Base di Aviano.

L'Alpino Egidio Adriano Lovisotto e la consorte Dolores Mocelin (con parenti e amici) hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio tornando a Bassano del Grappa, dove si erano conosciuti e poi sposati il 18 settembre 1963. Egidio Adriano Lovisotto è stato istruttore di artiglieria da montagna al Car di Bassano del Grappa, da marzo 1959 ad agosto 1960.

Il Gruppo Alpini porge tanti auguri agli "sposini" per il bellissimo traguardo raggiunto.

**AZZANO DECIMO**

Il 16 agosto scorso una delegazione di Alpini di Azzano Decimo, con il Capogruppo Sergio Populin, si è recato nell'abitazione del socio Marcello Marzinotto, che ha festeggiato i 90 anni di età assieme ai familiari. Il Gruppo tutto rinnova gli auguri.

**BAGNAROLA**

Il 28 luglio 2023 Gilberto Nimis e Maria Pia Fiorio hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Congratulazioni dal Gruppo e da tutti gli amici Alpini e no.

**BANNIA**

Il 27 marzo è nato il piccolo Alpino Ethan Gasparotto. Oltre che tutto il Gruppo di Bannia, lo festeggiano i due bisnonni Dorino Fantin ed Emilia, il papà Marvy, la mamma Federica, il bisnonno Vittorio Paulon, il nonno Rango Fantin e la nonna Fabiana.

**BANNIA**

Celebrate le nozze di diamante per il socio Dorino Fantin e la gentile consorte Emilia Morson. I sessant'anni di matrimonio cadevano il 17 agosto 2023.

**CASARSA-SAN GIOVANNI**

Sono passati 50 anni dal 20 ottobre 1973 pertanto il Vice-Presidente Sezionale Giovanni Francescutti (Battaglione Val Fella) e la moglie Anellina Colussi hanno voluto festeggiare l'anniversario di matrimonio come si deve. Dopo la messa e prima della cena con i parenti, hanno voluto essere immortalati con il genero Roberto Rizzi (a sinistra, Battaglione Gemona prima a Tarvisio e poi a Cividale) e il cognato Lucio Colussi (a destra, 102° Corso Auc e poi al Battaglione Val Tagliamento alla caserma Del Din di Tolmezzo).

Agli auguri si uniscono i colleghi del Consiglio Direttivo sezionale; il Presidente Ilario Merlin esprime profonda gratitudine a Giovanni per l'importante servizio che svolge, ogni giorno, per i nostri Alpini, indispensabile per tenere i rapporti con la Sede Nazionale e con i nostri 72 Gruppi.

Alla consorte, un sentito ringraziamento per la vicinanza ai nostri ideali Alpini e al marito per il supporto quotidiano che gli riserva, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia. Nei secoli fedeli.

**CASARSA-SAN GIOVANNI**

Il 16 settembre 2023 nella chiesa di San Martino al Tagliamento si sono uniti in matrimonio Francesco Piasentin, figlio del nostro Consigliere Graziano, e Anna Lenardon. Nella foto li vediamo anche con il fratello Riccardo. Il Gruppo rinnova ai novelli sposi infiniti auguri.

**CHIONS**

Grande festa in casa Rossit per il compleanno centenario dell'Alpino cavaliere Antonio, di Chions, il 4 luglio scorso, attorniato dai figli Virginia, Angelo e Flavio, nuore, genero, nipo-

ti, parenti e amici di lunga data.

Nell'occasione è stata celebrata una messa di ringraziamento per i tanti anni di vita, officiata da don Corrado Della Rosa.

Erano presenti per la Sezione Ana di Pordenone, il VicePresidente vicario Mario Povoledo che ha donato il guidoncino della Sezione, il Capogruppo di Chions, nonché Presidente dell'Ancr Comunale Danilo Zucchet e il sindaco Renato Santin. Zucchet ha regalato al cavaliere Antonio una targa a sfondo tricolore con il guidoncino del Gruppo Alpini di Chions, mentre da parte del Sindaco è stato donato un libro di storia del Comune.

Antonio Rossit è nato a Chions il 4 luglio 1923. Fu combattente e reduce della seconda guerra mondiale, avendo preso parte alla Campagna sul fronte balcanico nel 1943, in forza all'8° Reggimento Alpini Battaglione Gemona, 71.ma Compagnia. Catturato dai tedeschi dopo l'8 settembre per essere inviato in Germania, riuscì a fuggire alla cattura dandosi alla macchia. E' iscritto alla Sezione Combattenti e Reduci di Chions dal 1955 con ruolo portabandiera. Fa parte del Gruppo Alpini locale da 50 anni.

Dal 1960 e per 25 anni fabbriere parrocchiale di Chions.

Emigrante in Svizzera per lavoro negli anni 1951-52, tornato in patria, nel 1960 diventa impresario edile.

Al cavaliere Antonio si rinnovano gli auguri più sinceri di una ancora lunga vita

*Il Capogruppo
Danilo Zucchet*



CORDENONS

Lo scorso 26 febbraio è nato Leonardo, figlio del nostro socio e segretario Lorenzo Favero, 170° corso Auc Battaglione logistico Brigata alpina Julia. Con lui i nonni Mario Favero, 3° artiglieria da montagna Gruppo Conegliano e Giorgio Lovisa, 19° corso Auc 8° Reggimento Alpini.

Auguri vivissimi da parte del Gruppo Alpini di Cordenons al nuovo arrivato e felicitazioni a tutta la famiglia.

P.F.



CORDENONS

Lo scorso 13 giugno è nato Elia, nipote del nostro Socio e consigliere Fabio Zanella, 8° Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo. Con lui il bisnonno Paolino Zanella, classe 1942,

Comando truppe Carnia. Auguri vivissimi da parte del Gruppo Alpini di Cordenons al nuovo arrivato e felicitazioni a tutta la famiglia.

P.F.



CORDOVADO

Il nostro Socio Alpino Oreste Danelon ha festeggiato il 90° compleanno attorniato dalle persone a lui care. Complimenti, per il tuo essere Alpino esempio di vita per tutti noi. Il Gruppo Alpini Cordovado rinnova gli auguri di una felice continuazione di vita.



CORDOVADO

Il 14 maggio 2023 l'Alpino Guerrino Del Bianco del Gruppo di Cordovado ha festeggiato la prima comunione della nipote Federica.



CORDOVADO

L'Alpino Renato Limati tiene in braccio con orgoglio il suo primo nipotino Samuele nel giorno del battesimo. Renato, ViceCapogruppo da diversi anni, classe 1954, inquadrato nell'8° Reggimento Alpini Battaglione Gemona nel 1974, Car alla "Dal Din" di Tolmezzo e poi assegnato a Pontebba. Tutto il Gruppo rinnova gli auguri per l'arrivo di Samuele.

*Il Capogruppo
Roberto De Caro*

**CORDOVADO**

L'Alpino Sergio Zadro, classe 1933 nel giorno del 90° compleanno, Sergio è stato inquadrato nel 8° Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo di stanza ad Artegna nel 1953. Tutto il Gruppo rinnova gli Auguri ed altri cento di questi giorni.

*Il Capogruppo
Roberto De Caro*



I coniugi con il figlio Walter, anche lui Parà Alpino, e gli amati nipotini prima del classico taglio della torta

**FANNA**

Il Parà Antonio prima dell'imbarco sul C-119

TRAGUARDO SPECIALE PER UN Alpino SPECIALE

Il 29 giugno 2023 il nostro socio "Mai strack" Antonio Bernardon e la sua Giannina Lovisa hanno felicemente raggiunto il 60° anniversario di matrimonio che hanno giustamente festeggiato, domenica 2 luglio, con i propri cari e amici ma, soprattutto, con la gioiosa presenza dei nipotini.

Attuale attivo vice Capogruppo, Toni, iscritto fin dal suo congedo, è stato Consigliere e, per ben 21 anni, stimato ed iconico Capogruppo.

Arruolato negli Alpini Paracadutisti nel luglio del 1963, ha prestato servizio prima a Udine - nel Plotone Paracadutisti della Brigata Julia - e poi a Bolzano - nella neonata Compagnia Alpini Paracadutisti - guadagnandosi il brevetto militare con una stelletta. Toni però, ci piace riportare, ha raccontato più volte quello che diceva il suo Comandante: "Ricordatevi, prima Alpini e poi Paracadutisti". (Ci permettiamo di proporre, a mo' di simpatico regalo, una sua bella foto di gioventù).

Ai rinnovati sposi, sempre accoglienti con il loro sorriso e la loro simpatia, vanno le congratulazioni e i più affettuosi auguri del Consiglio Direttivo e di tutto il Gruppo Alpini di Fanna.

LDS

**FANNA**

Quest'anno il nostro socio e consigliere Alpino Ivano Durat e la consorte hanno raggiunto il traguardo del 50° di matrimonio. Nella foto sono in compagnia del Capogruppo e del Tesoriere - segretario.

Un caloroso ed affettuoso augurio da tutto il Gruppo Alpini di Fanna.

**FIUME VENETO**

Il Capogruppo di Fiume Veneto festeggia le nozze d'oro! Ecco Luciano Foraboschi (ufficiale degli Alpini in quel di San Cando) raggiante ed orgoglioso di questo traguardo con la consorte Ada Bressan. Il Consiglio Direttivo si congratula con la grande coppia: w gli sposi!

**FIUME VENETO**

Il 27 maggio Lara Pegoraro e Vincenzo Russo si sono uniti in matrimonio a Fiume Veneto. Nel ricordo di papà Eraldo Pegoraro andato avanti nel 2016, nel giorno del matrimonio Laura ha voluto ricordarlo con il suo Cappello insieme agli zii Graziano e Antonio Pegoraro.

**LA COMINA**



Domenica 21 maggio il Gruppo Alpini ha festeggiato l'Alpino Sante Egidio Moretto per i 91 anni. Nato a Sesto al Reghena nel 1932, ha servito la patria indossando con orgoglio il Cappel- lo Alpino prima al Car di Bassano del Grappa poi ad Artegna come centralinista nella compagnia comando. Iscritto al Grup- po la Comina e anche nella Protezione Civile come infermiere. Riuniti attorno alla tavola adornata da una tovaglia con i colori della nostra Bandiera, c'erano i suoi familiari e un bel Gruppo di amici Alpini a far festa. Grande è stata la sua emozione quan- do è entrato il colonnello David Colussi per un saluto augurale. Nella foto Sante Egidio stringe l'immagine del fratello Attilio disperso in Russia nel 1943. Il suo grande rammarico è di non averlo più rivisto: egli infatti aveva 9 anni quando lo accom- pagnò in stazione per quel viaggio verso il fronte russo senza ritorno.

Alpino Luigi Spagnol



Il 5 marzo, attornati da parenti e amici, hanno festeggiato l'importante traguardo del 50° di matrimonio il nostro Capogruppo Nevio Siega e Mariarosa Stefanutti. A Nevio e Ma- riarosa gli auguri e le felicitazioni del Consiglio e di tutti gli Alpini di Maniago.



Il 14 maggio all'Adunata di Udine, dopo 48 anni, si sono con immenso piacere e commozione incontrati Giuliano Domi- nutti (Sezione di Cividale), Fabrizio Gnesutta (Pordenone) e Alberto Gullinati (Bergamo). Nel 1975 erano allievi dell'80° corso Auc alla Cesare Battisti di Aosta. Dopo avere piacevol- mente ricordato alcuni momenti dei loro migliori 20anni, si sono promessi di rivedersi a Vicenza.



Il 9 settembre Elia Cigana, giovane Alpino figlio di Valerio, Revisore dei Conti del Gruppo di Pasiano, e Anna Casonato hanno coronato il loro sogno d'amore nella chiesa parrocchiale di Camino di Oderzo. Nella foto, gli sposi con gli Amici Alpini del Gruppo che hanno voluto presenziare alla cerimonia a soste- gno morale dello sposo, ma anche per ricordare alla splendida sposina che l'Alpino Elia, il nostro più giova- ne Alpino, classe 1989, ha un forte legame con il suo Gruppo.

Al Consiglio non resta che ringraziare Elia ed Anna per la benevolenza e pazienza fin qui dimostrateci. Il Consiglio augura loro un felice matrimonio e tanti "bei Alpinetti/Alpinette".



Il Gruppo Alpini di Prata festeggia il Socio Paolo Nar- do e consorte per i 50 anni di matrimonio all'uscita della celebrazione nella chiesa di San Simone.



Lo scorso 24 giugno il Gruppo Alpini Richinvelda as- sieme ai figli Elena e Claudio e numerosi amici, ha festeggiato i 90 anni del Socio Alpino Bruno Lenar- duzzi, classe 1933. Ha fatto il servizio di leva nell'anno 1956-57 nella compagnia comando Julia, col grado di caporale.

**RICHINVELDA**

Il giorno 11 luglio, assieme ai figli Donatella e Danilo, è stato festeggiato il secondo 90enne del Gruppo Alpini Richinvelda, il Socio Giulio Petrigh, classe 1933. Ha svolto il servizio di leva nell'Artiglieria da Montagna, Gruppo Belluno, nell'anno 1953-54 a Pontebba, poi a Tarvisio.

**SACILE**

Il 3 giugno 2023 il nostro Socio Alpino Adriano Toffolon con la moglie Caterina e la sorella Claudia hanno festeggiato il matrimonio della figlia Silvia con Matteo Cremonese. Agli sposi giungano gli auguri per una felice vita assieme.

**SAN MARTINO ALTAGLIAMENTO**

Il Gruppo ha festeggiato i 90 anni del Socio Angelino Del Bianco. Classe 1932, emigrato giovanissimo in Svizzera, è rientrato nel 1951 per il servizio militare. Dopo il Car a Bassano e il corso di geniere a Civitavecchia ha vissuto la naia al Battaglione Genio della Julia ad Udine. È poi emigrato nuovamente in Svizzera fino alla pensione. È stato per lungo tempo l'Alfiere del Gruppo.

**SAN QUIRINO**

Lo scorso 29 novembre il nostro Socio Alpino Gianfranco Battistel ha compiuto 65 anni. Eccolo con le nipotine e il nipotino ultimo arrivato: le sorelline Giorgia, Melissa, le gemelline Erica e Linda, e infine Thomas.

**SAN QUIRINO**

"60 anni insieme. Festeggiate la vostra vita all'insegna dell'amore e del rispetto reciproco". Questi sono gli auguri che il Gruppo Alpini di San Quirino ha fatto a Lidia Zoppè e all'Alpino Osvaldo Della Mattia.

Osvaldo ha prestato servizio militare negli anni 1961-62 a Dobbiaco, nel 2° Artiglieria di Montagna Gruppo Asiago "Tasi e Tira".

*Il Capogruppo
Natale Moschetta*

**SAN QUIRINO**

Si dice che le famiglie siano in crisi e che tutto vada allo sfascio. Noi Alpini "Artiglieri da montagna" testardi come i muli, andiamo dritti guardando lontano e festeggiamo le belle ricorrenze come il 50° di matrimonio (1973-23) di Maria Teresa con l'artigliere da montagna Danilo Romanin.

Il Gruppo Alpini di San Quirino porge a loro l'augurio di continuare una lunga e felice vita insieme.

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO**

Il 30 luglio 2023 alcuni rappresentanti del nostro Gruppo assieme al Vicesindaco Giacomo Collarile, al Presidente dell'Anc Sezione di Spilimbergo Paolo Missana e al Generale Paolo Guzzoletti, si sono recati alla Casa del clero di San Vito al Tagliamento per onorare i 101 anni del Cappellano Militare Generale don Giovanni Tassan.

È stato un momento molto sentito da parte di tutti. Don Tassan ha raccontato con grande commozione la sua vita e come si è avvicinato al mondo militare degli Alpini. Don Tassan è sempre stato molto presente e ha partecipato con entusiasmo alla vita del Gruppo e di tutti gli Alpini della Sezione di Pordenone. Con grande piacere e commozione ci siamo dati appuntamento al prossimo anno.



SAVORGNANO

Con immensa gioia, il nonno Luigi, Capogruppo di Savorgnano, presenta Adele, una nuova Stella Alpina, in occasione del suo battesimo.



SPIILIMBERGO

Il 5 ottobre 2019 sono convolati a nozze il Socio Pierluigi Salmaso e Federica Bendonì.



FRISANCO

Il 23 ottobre si è laureata in Scienze della finanza, con 110 e lode, all'Università Bocconi di Milano, Valentina Rosa Teio, figlia del nostro socio Stefano. Alla neo dottoressa, alla mamma Cinzia e al papà Stefano, gli Alpini del Gruppo Val Colvera Frisanco, porgono le più vive congratulazioni.



VIGONNOVO

Il Caporalmaggiore Alpino Livio Viccia, classe 1932, a Gemona nel Battaglione Tolmezzo, 8° Reggimento Julia, il 9 marzo ha festeggiato il 91° compleanno con il figlio Roberto e Genara. È iscritto al Gruppo di Vigonovo da 56 anni. Livio, persona riservata e schiva, è sempre presente nelle manifestazioni del Gruppo. Auguri!



ZOPPOLA

Il nostro Capogruppo, nonno Giovanni e il bisnonno Battista Ros hanno festeggiato il 24 settembre il battesimo del nipote, nato il 21 gennaio 2023. Presenti la mamma Sofia e il papà Alex.

L'augurio al nuovo nato Cesco Ian da parte del Gruppo Alpini Zoppola, con la certezza che anche lui segua ideali Alpini e che magari diventi un Buon Alpino come il nonno e il bisnonno veterani del nostro Gruppo e orgogliosi della loro naia trascorsa a Codroipo e Ugovizza.

PRESENTE PRESENTE

Sono andati avanti...

**ANDREIS**

Il 13 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari l'associato Alpino Dino Fontana, classe 1935. Aveva svolto il servizio militare nell'8° Reggimento Alpini, al Comando Brigata alpina Julia Compagnia Comando. Era diventato socio del Gruppo Alpini di Andreis subito dopo il congedo. Ha fatto parte del Consiglio Direttivo e Segretario per circa 15 anni. Ai funerali nella chiesa parrocchiale di Andreis erano presenti le rappresentanze con Gagliardetto di sette Gruppi Alpini della Sezione, alcuni Consiglieri della Sezione e i VicePresidenti Bernardon e Francescutti. Dino che era stato dipendente della Savio di Pordenone, aveva dedicato tanto tempo alle attività alpine del Gruppo di Andreis, sia in loco sia a livello sezionale. A lui va il ringraziamento del Gruppo Valcellinese e le più sentite condoglianze alla cara moglie Anastasia, al fratello Elvio, ai cugini e parenti.

**AVIANO**

Abbiamo detto addio, a gennaio, a una delle colonne del Gruppo Alpini di Aviano: Bruno Capovilla del 3° Artiglieria da Montagna della Julia. Schivo ad apparire, ma sempre pronto a dare una mano e con i propri mezzi, e poi delegando il figlio Stefano. Fin che poteva e tutti lo ricordano, per la preparazione dei Raduni in Piancavallo, come fosse sempre disponibile a portare dai nostri magazzini a quota 1.200 le campali necessarie per preparare i pasti nella giornata della festa. Numerosi gli Alpini alle sue esequie. Vicini alla famiglia nel momento così triste, abbiamo espresso le nostre più sentite condoglianze con un forte abbraccio. Ciao Bruno, resterei sempre nella nostra memoria.



Remigio Caporal

**AVIANO**

Claudio Venier

Questi due carissimi amici e associati Claudio Venier del 11° Raggruppamento Arresto Battaglione Val Fella e Remigio Caporal del Battaglione Arresto Val Tagliamento sono andati avanti a distanza di un mese uno dall'altro lasciando una enorme tristezza in tutti coloro che li conoscevano e li apprezzavano. Li vogliamo ricordare uniti perché oltre che Alpini doc che hanno lungamente dato il loro contributo di lavoro come cuccinieri esperti nel Gruppo di Aviano e come bravissimi baritoni nel Coro Ana Aviano, erano legati da una amicizia fraterna. Il destino li ha voluti chiamare nel paradiso di Cantore per continuare a cantare assieme all'altro baritono, Sandro Mascherin, sempre del Coro Ana Aviano, che aveva posto lo zaino a terra nel giugno 2022. Ed è proprio nella circostanza della messa celebrata a Torre per ricordare il primo anno che ci siamo ritrovati a cantare con il Coro Ana di Pordenone, che mentre si accompagnava la messa con i canti liturgici, tutti hanno avuto la sensazione che fossero tra noi anche i tre baritoni. Oltre che a rinnovare la nostra vicinanza alla moglie Aldina di Sandro unita a tutti i suoi cari, vogliamo stringere in un caloroso abbraccio anche la moglie di Claudio, Graziella e la moglie di Remigio, Ida, assieme ai congiunti.

**BARCO**

Il 24 marzo, dopo breve malattia, è venuto a mancare il nostro Socio Alpino Lidio Tesolin, di 77 anni. Aveva prestato servizio militare nel 3° Reggimento di Artiglieria da Montagna a Pontebba per poi congedarsi nel novembre 1966. Dopo un periodo passato da emigrante in Svizzera, tornato a casa si è subito avvicinato al Gruppo Ana di Barco per poi diventare per molti anni consigliere e valido collaboratore, sempre presente a tutte le manifestazioni. Il Gruppo si unisce al cordoglio della famiglia, piangendo un altro Alpino "andato avanti" per noi troppo presto. Ci mancheranno la calma e la pacatezza di Lidio e soprattutto le sue innocenti battutine. Il suo ricordo rimarrà indelebile nei nostri cuori.

**CASTELNOVO DEL FRIULI**

Alfonso Franz, classe 1931, ha posato lo zaino a terra il 5 gennaio. Aveva svolto il servizio militare nell'8° Reggimento Alpini. Dopo il congedo aveva affiancato il padre nella gestione di una falegnameria ed era noto per la produzione delle "tamades". In quei tempi tutti i cittadini di Castelnovo e dintorni le calzavano. I Soci e aggregati del Gruppo rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze.

**CAVASSO NUOVO**

Ha appoggiato lo zaino a terra a settembre il nostro Socio Alpino Luigi Maraldo. Aveva fatto la naia nel battaglione Mondovì, 11.ma compagnia a Forni Avoltri nel 1966-67. Sempre disponibile e attivo alle attività di Gruppo, una pedina importante per la costruzione della sede. Gli Alpini rinnovano le condoglianze alla famiglia.

**CAVASSO NUOVO**

A giugno è venuto a mancare il nostro Aggregato Mario Muzzati, Gli Alpini rinnovano le condoglianze ai familiari e al fratello Alpino, il nostro socio Renzo.

**CHIONS**

Il 16 luglio ha posato lo zaino ed è andato avanti il nostro Socio e consigliere Ferruccio Cesco, classe 1957. Da molti anni sempre presente a tutte le attività del Gruppo e alle adunate. Essere Alpino per lui era fonte di grande orgoglio e motivo per dare il suo supporto. Aveva svolto il servizio di leva al Battaglione Gemona del 5° '77. Il Gruppo Alpini di Chions rinnova le condoglianze alla moglie Patrizia, alle figlie, ai nipoti e familiari tutti.

**CHIONS**

Lutto cittadino in quel di Chions per la morte del Sindaco nonché Alpino Renato Santin, deceduto per un male improvviso il 24 agosto. I funerali sono stati celebrati da don Dario Roncadin, suo coetaneo, negli anni giovanili militanti nella squadra di calcio del Chions. Renato era Sindaco dal 2016, rieletto nel 2021. Alla cerimonia funebre una partecipazione numerosa, i Gonfalonieri dei Comuni e accanto i Sindaci con fascia tricolore, i rappresentanti delle associazioni di volontariato che operano nel territorio comunale. Per l'Ana, i Gagliardetti dei Gruppi della Val Sile, il Gruppo di Taiedo, il Vessillo Sezionale scortato dal Presidente Ilario Merlin e il cerimoniere Mario Povoledo. Renato ha prestato servizio militare nel battaglione Tolmezzo

ed era iscritto nel nostro Gruppo dal 1986. Il Gruppo Alpini a nome del Capogruppo Danilo Zucchet, sentendosi vicini in questo triste momento alla famiglia, rinnova le condoglianze alla moglie Cristina, alla mamma Bruna, alla sorella Cristina, alle nipoti.

**CORDENONS**

Il nostro socio Ugo Ciligot, classe 1948, è andato avanti lo scorso agosto. Ugo aveva prestato servizio all'11° Raggruppamento Alpini d'arresto, nel 1970. Il Gruppo lo ricorda con grandissimo affetto e rinnova sentite condoglianze a tutta la famiglia.

**CORDENONS**

Il 17 luglio 2023 è andato avanti Rino Gobo, classe 1934, Caporale Maggiore plotone Paracadutisti Alpini Julia. Aveva prestato servizio militare dal 1955 al 1957: Car a Bassano, Centro di paracadutismo a Viterbo e Caserma Alpini Zavattaro a Udine, dove aveva svolto corsi di roccia, di sci e lanci di manovra sul Nevegal. Era poi ritornato a Viterbo come istruttore per le reclute. Nel 1997 era riuscito a riunire i suoi commilitoni provenienti da ogni parte dell'Italia e dall'estero per festeggiare a Villa Manin i 40 anni dal congedo. Uomo forte e di cuore, lascia un grande vuoto nella sua famiglia e tra le sue amicizie. Buon viaggio Rino, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005 ... mai strac!

**CORDENONS**

Il nostro socio Fermino Romanin, classe 1941, è andato avanti. Fermino aveva prestato servizio al 3° Reggimento Artiglieria da Montagna Gruppo Udine. Storico consigliere, è sempre stato presente alle numerosissime iniziative del Gruppo da instancabile volontario. Il Gruppo Alpini di Cordenons lo ricorda con grandissimo affetto e rinnova le più sentite condoglianze alla famiglia.

**MONTEREALE VALCELLINA**

Il 21 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari una delle colonne del Gruppo di Montereale Valcellina, l'Artigliere Alpino Silvano Paroni, "poci" per tutti; classe 1944, aveva svolto il servizio militare nel Gruppo Artiglieria Conegliano. Era entrato nelle file del Gruppo dalla sua Fondazione, nel 1966, e ha sempre collaborato agli impegni alpini, in particolare alla preparazione del Raduno annuale di Gruppo a Planus, alle cene e manifestazioni locali. Anche in questi ultimi anni, nonostante gli acciacchi, ha sempre dato il massimo apporto, da buon Artigliere, per la buona riuscita delle varie attività. Al funerale erano presenti tanti Alpini, tanta popolazione, il Vicepresidente Sezionale Rudi Rossi, il Sindaco Igor Alzetta, le rappresentanze alpine con Gagliardetto di Andreis, Claut, Maniago, Malnisio, Montereale, San Leonardo, San Quirino. Il Gruppo Alpini di Montereale rinnova ai figli Amedeo e Leila e nipoti, al fratello, alle sorelle e a tutti i parenti le più sentite condoglianze, ricordando anche la prematura dipartita dell'adorata moglie Flora Alzetta nel 2021.

A.G.

**MUSSONS**

Il 24 settembre 2022, all'età di 79 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari e ha posato per l'ultima volta lo zaino a terra il nostro associato Severino Bigai. Aveva prestato servizi militare come Artigliere nel 1964-65 al 3° Reggimento Artiglieria da Montagna del Gruppo Conegliano. Il Gruppo Alpini Mussons rinnova ai familiari le più sentite condoglianze.

**CAVASSO NUOVO**

All'età di 83 anni, il 5 settembre 2022 l'Alpino Giocondo Nadalin, classe 1939, è andato avanti. È mancato all'affetto dei suoi cari e agli amici del Gruppo Alpini Mussons del quale faceva parte sin dalla fondazione. Il Capogruppo, a nome di tutti gli associati, rinnova ai familiari le più sentite condoglianze.

**PALSE**

L'artigliere Luigi Boer il 25 agosto ha posato lo zaino a terra. Classe 1935, dopo il Car a Bassano del Grappa veniva assegnato al Gruppo Belluno con sede a Tolmezzo. Terminato il servizio, è stato tra quelli che con entusiasmo hanno dato vita al Gruppo di Palse. Alle esequie erano presenti i Gagliardetti della zona e una nutrita presenza alpina. Il Gruppo Alpini si associa alle condoglianze a tutti i familiari.

**PALSE**

L'artigliere Ivan Fiorentino, classe 1937, ha posato lo zaino a terra. Pochi giorni prima dell'Adunata di Udine, alla quale teneva in maniera speciale, ha raggiunto il Paradiso di Cantore. Dopo il Bar alla Julia, era stato assegnato come servente al pezzo al 15° Battaglione Gruppo Conegliano, caserma Berghinz a Udine. Sempre presente nel Gruppo con carattere dolce e mite, fino all'ultimo ha sperato di essere presente all'Adunata. Adesso da lassù potrà ammirare da vicino le sue amate montagne. Tutto il Gruppo si stringe ai familiari in questo momento.

**PASIANO**

Martedì 11 luglio il Gruppo di Pasiano, assieme ai Gruppi della Val Sile e di Visinale, ha accompagnato alla sua ultima dimora il nostro Consigliere Alpino Valentino Cigna, 73 anni. Aveva svolto il servizio militare nel 4° Reggimento Alpino della Brigata Alpina Taurinense. Non ci sono parole per esprimere il dolore e il vuoto che ha lasciato nel Gruppo e nel paese e ancora di più nella sua famiglia. Valentino ci resterà sempre nel cuore per il suo grande impegno, per la sua bontà e disponibilità. Di tutto questo siamo grati a lui e alla sua famiglia che certe volte sacrificava per gli impegni con noi. Alla moglie Annalisa e alle nipotine ricordiamo di essere fiere per quello che ha fatto e soprattutto per l'esempio che ha lasciato.

**POLCENIGO**

Alla fine di dicembre 2022 il nostro associato Alpino Rizieri Dante Polese è andato avanti. Alla cerimonia funebre hanno partecipato tantissime persone, inclusi i Gruppi della Pedemontana con i Gagliardetti; alla fine della cerimonia il coro degli Alpini ha intonato "Signore delle cime". Dal Gruppo Alpini di Polcenigo ancora condoglianze alla famiglia di Dante.

**PORCIA**

Lunedì 1 maggio ha posato lo zaino a terra l'Alpino e socio Bruno Fracas, 11° Reggimento Alpini d'Arresto Battaglione Val Fella, classe 1943. Marito amorevole, lavoratore infaticabile e competente. Socio molto attivo all'interno del Gruppo Alpini e nelle opere parrocchiali di Porcia. Nel ricordarlo con nostalgia e affetto, gli Alpini si uniscono al dolore dei familiari. Mandi Bruno.

**PORDENONE CENTRO**

Il 24 agosto, dopo breve malattia, il nostro Socio Renato Crovatti, classe 1940, ci ha lasciati raggiungendo il Paradiso di Cantore. Aveva prestato servizio militare nell'11° Reggimento Alpini Battaglione Val Fella della Brigata Julia. Una persona dinamica e orgogliosa di appartenere all'Associazione. Come falegname diede un aiuto pregevole alla costruzione della sede e fu responsabile della sicurezza. Al funerale erano presenti gli Alpini del Gruppo con i Gagliardetti della Zona; sono stati resi gli onori con la lettura della Preghiera dell'Alpino e le note del Silenzio. Il Gruppo, con riconoscenza, rinnova le condoglianze alla moglie Lina, alla figlia Laura e agli adorati nipoti Giorgia e Gabriele.



PRATA

E' andato avanti il nostro Socio Alpino Lino Diana. Il Gruppo esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.



RICHINVELDA

Lo scorso 9 agosto, dopo una lunga malattia, è andato avanti il nostro Socio Alpino Silvio Alessandro Marcuz. Classe 1955, aveva svolto il servizio militare nel 1976-77 al Battaglione Cividale a Chiusaforte come conduttore automezzi. Ai familiari le più sentite condoglianze da parte del Gruppo Alpini Richinvelda.



VIGONOV

Il 5 giugno abbiamo dato l'ultimo saluto all'Artigliere Alpino Antonio Bravin, conosciuto tra noi anche come Toni Montagner. Classe 1932, qui iscritto dal 1994, fu alla Julia, in servizio nel Terzo Artiglieria, Gruppo Belluno a Tolmezzo. Per quasi trent'anni ha testimoniato con il tesseramento la sua appartenenza all'Ana, anche con la presenza alle attività sociali. Di carattere mite e disponibile, lavorò come cuoco in Italia e all'estero, in Russia, Germania e Scozia. A nome di tutti i presenti esprimiamo sentite condoglianze ai figli Martino, Marco, Maria Teresa e Lorenzo, ai nipoti Valentina, Stefano, Mirco e Francesco e ai parenti tutti.



PRATA

Il nostro Socio Aggregato Innocente Puiatti è andato avanti. Il Gruppo esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.



PRATA

L'Alpino Carlo Sacilotto è andato avanti. Il Gruppo formula alla famiglia le più sentite condoglianze.



Elio Valent



SAVORGNANO

Luigi Rossit

Quest'anno sono andati avanti due Soci del Gruppo Ana di Savorgnano, ovvero l'Alpino Luigi Rossit, classe 1934, e l'Alpino Elio Valent, classe 1945, Socio e Consigliere. Ai rispettivi riti funebri erano presenti i Gagliardetti del Medio Tagliamento. Gli Alpini rinnovano le più sentite condoglianze alle famiglie.



RICHINVELDA

Il 3 luglio improvvisamente è andato avanti il nostro Socio Alpino Luchino Luchini, nato il primo agosto 1943. Aveva svolto il servizio di leva nel Terzo Artiglieria da montagna a Moggio Udinese con il capitano di compagnia Federici. Era iscritto al Gruppo Richinvelda assieme ai figli Martino e Giulio. Il Gruppo rinnova ai familiari le più sentite condoglianze.



FRISANCO

Il primo novembre 2023 è mancato all'affetto dei suoi cari l'Alpino Renato Beltrame. Classe 1943, aveva prestato servizio nell'8° Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo. Dopo la costituzione del Gruppo Alpini Val Colvera-Frisanco è stato Capogruppo dal 1987 al 2012. Gli Alpini, sulle note del "Signore delle cime", lo hanno accompagnato alla sua ultima dimora. Il Gruppo Val Colvera rinnova le sentite condoglianze alla famiglia.

**AVIANO**

Per non dimenticare chi ha sofferto fatiche, dolori e privazioni nella guerra di Grecia e Albania e al rientro in forza al forte di Osoppo. Luigi Rizzo, Terzo Artiglieria da montagna Julia, Gruppo Conegliano, classe 1916.

**MANIAGO**

Il 21 gennaio 2023 ricorreva il ventesimo anniversario della scomparsa dell'Alpino Danilo Del Tin.

Lo ricordano con immutato affetto la moglie e i figli. Si associano al ricordo del caro Danilo tutti gli Alpini di Maniago.

**PORDENONE CENTRO**

Il 27 giugno ricorreva il nono anniversario della scomparsa del nostro Alpino Gino Biscontin.

Lo ricordano con infinito affetto la moglie Franca, la figlia e i familiari tutti, nonché i Soci del Gruppo Pordenone Centro.

**CAVASSO NUOVO**

Il 30 giugno 2023 ricorreva il decennale della scomparsa dell'Alpino Gabriele Mongiat. Lo ricordano con immenso affetto la moglie Romina e la famiglia.

**PALSE**

È trascorso un anno dalla dipartita del socio Angelo Dei Negri. Lo ricordano con immutato affetto la moglie Silvana e i familiari, gli Alpini del Gruppo e tutti quelli che hanno avuto modo di conoscerlo.

**PORDENONE CENTRO**

Nel primo anniversario della scomparsa del Socio Artigliere Alpino Olimpio Rossi, avvenuta il 21 settembre 2022, la moglie Loretta, le figlie Ilenia e Tatiana, il fratello Stefano e gli Alpini del Gruppo desiderano ricordarlo con grande affetto.

**LA COMINA**

Il 2 giugno 2023 erano 17 anni che Beniamino Dorigo, fondatore del Gruppo "la Comina", è andato avanti. I suoi figli Anna e Franco lo portano sempre nel cuore. Il Gruppo Alpini "La Comina" lo ricorda con gratitudine ed affetto.

**PALSE**

Sono passati 7 anni da quando l'Alpino Natalino Turchet ha posato lo zaino a terra. Con immutato affetto viene ricordato da moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Si associano al ricordo gli Alpini del Gruppo.

**PORDENONE CENTRO**

Il 14 settembre 2023 ricorreva il 15° anniversario della scomparsa del socio Artigliere Alpino Luigi Segato, reduce delle Campagne di Grecia-Albania e Russia. Le figlie, il genero, le nipoti e i pronipoti lo ricordano assieme al Gruppo.



RICHINVELDA

Emiliano Bisaro, classe 1944, a vent'anni dalla scomparsa, la famiglia e il Gruppo Richinvelda lo ricordano con profonda ammirazione per l'impegno profuso come fondatore, coordinatore e segretario del Gruppo e Delegato di Zona.



SEQUALS

Luigi Martinuzzi, classe 1920, reduce di Russia, è venuto a mancare nel luglio del 2010. Per anni Capogruppo di Sequals. Sempre attento alle necessità della comunità. I familiari e il Gruppo lo ricordano con affetto, stima e gratitudine.



RORAI GRANDE

La famiglia e il Gruppo, in occasione del decimo anniversario dalla scomparsa dell'amato Bruno Martin, lo ricordano con tanto amore.



SPILIMBERGO

Il primo giugno, nella ricorrenza del 15° anniversario della scomparsa del Socio Alpino Guerrino Tonus, la moglie Amalia lo ricorda con profondo affetto.



RORAI GRANDE

Sono trascorsi dieci anni dalla scomparsa dell'Alpino Mario Zanin. La moglie Fedora, i figli Amedeo e Nadia, uniti a nipoti, pronipoti e familiari lo ricordano con immutato amore e affetto



VIGONOVO

Il 5 maggio 2018 è andato avanti Bruno Stival, classe 1950, sposato con Caterina Moras, padre di Sabina e Andrea. Alpino dell'Ottavo a Pontebba, Battaglione Gemona, era iscritto al Gruppo Vigonovo dal 1981. Consigliere, è stato per tanti anni il nostro Alfieri, disponibile e attento custode del Gagliardetto. Le vere parole di ricordo sono le tante tracce del suo impegno che continuano a parlaci di lui, delle sue mani di falegname, del suo sorriso, dei suoi fastidi, del suo brontolio sommerso. Per far crescere in noi le qualità che amava di più: il rispetto, la fiducia, il servizio.

OBLAZIONI "PRO SEDE " DAL 16-05 AL 31-10-2023

Gruppo MORSANO	70,00 €
UNUCI PORDENONE.....GARA TIRO UNUCI	800,00 €
Gruppo RORAI PICCOLO	20,00 €

TOTALE**890,00 €****OBLAZIONI " LA PIU' BELA FAMEJA" DAL 16-05 AL 31-10-2023**

PIGAT ANTONIO		20,00 €
FAM. TESOLIN BARCO	IN MEMORIA DELL' Alpino LIDIO TESOLIN	20,00 €
SEGATO MARIELLA E DANIELA	IN MEMORIA DELL' Alpino LUIGI SEGATO	50,00 €
RORAI PICCOLO		20,00 €
GAVIN FRANCA	IN MEMORIA DELL' Alpino GINO BISCONTIN	30,00 €
RORAI GRANDE		50,00 €
PRATA		50,00 €
FAMIGLIA CIOT	IN MEMORIA DELL' Alpino CIOT GIUSEPPE	20,00 €
CORAZZA CLAUDIO		53,00 €
ZAINA FRANCO	10° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA	
	DELL' Alpino ZAINA VASCO 20,00	50,00 €
MARIN ALESSANDRO		20,00 €
VACCHER FEDORA	IN MEMORIA DELL' Alpino ZANIN MARIO	50,00 €
FAM. MARIN	IN MEMORIA DELL' Alpino MARIN ANTONIO	20,00 €
FAM. ZILLE LUIGI	IN MEMORIA DELLA MOGLIE MORAS ROMANA	50,00 €
FAM. PIGNAT	IN MEMORIA DELL' Alpino PIGNAT GUIDO	50,00 €
FAM. BISARO	IN MEMORIA DELL' Alpino BISARO EMILIANO	50,00 €
FAM. TURCHET	IN MEMORIA DELL' Alpino TURCHET NATALINO	10,00 €
FAM. DEI NEGRI	IN RICORDO DELL' Alpino DEI NEGRI ANGELO	10,00 €
GOZ LUCIANO	60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO GOZ LUCIANO E	
	MAZZON RINA	30,00 €
N.N		100,00 €

TOTALE 753,00 €**OBLAZIONI "PRO SPORT " DAL DAL 16-05 AL 31-10-2023**

Gruppo MEDUNO	GARA TIRO IN FORCHIA	2.635,00 €
---------------------	----------------------------	------------

TOTALE 2.635,00 €

OBLAZIONI "ALLUVIONATI EMILIA ROMAGNA 2023" DAL 16-05 AL 31-10-2023

BARBAZZA STANISLAO	250,00 €
GRI- PIRAS	30,00 €
VAL SILE	97,00 €
PORCIA	200,00 €
LESTANS	1.000,00 €
VALLENONCELLO	600,00 €
ANTONIALI- PERISSINOTO	50,00 €
CASTIONS	1.200,00 €
MALNISIO	50,00 €
CESCON C E C SRL	600,00 €
POLCENIGO	300,00 €
PASCOT	100,00 €
AZZANO DECIMO	1.500,00 €
S. LEONARDO VALCELLINA	200,00 €
PALSE	600,00 €
MANIAGO	500,00 €
AVIANO	610,00 €
N.N	100,00 €

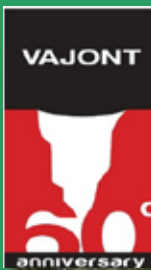
TOTALE 7.987,00 €**OBLAZIONI "PRO PROTEZIONE CIVILE " DAL 16-05 AL 31-10-2023**

PRESIDENTE	50,00 €
------------------	---------

TOTALE 50,00 €**OBLAZIONI "PRO BORSA DI STUDIO " DAL 16-05 AL 31-10-2023**

GARY E LUCIANA LAGASSEY	250,00 €
-------------------------------	----------

TOTALE 250,00 €



NEL 60° IL RICORDO DEL VAJONT
PER NON DIMENTICARE

